

Dicembre 2020  
**25**  
esima  
Edizione

# il corriere di *Quinto*



**Bollettino informativo a cura del Municipio**



## Indice

|                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| Saluto del Sindaco                  | 3       |
| Informazioni generali               | 4 - 5   |
| Informazioni sul personale comunale | 6       |
| Pagina Politica                     | 7       |
| Clinica dentaria                    | 8 - 9   |
| COVID-19                            | 10 - 20 |
| Ricetta                             | 21      |
| Vivi il tuo Ticino                  | 22      |
| Approfondimenti storici             | 23      |
| Progetti                            | 24 - 25 |
| Panetteria Buletti Piotta           | 26 - 27 |
| Mercatino di Natale 2019 a Piotta   | 28 - 29 |
| Ritom – Piora                       | 30 - 31 |
| Centro di Biologia Alpina Piora     | 32 - 33 |
| Cronache di un anno                 | 34 - 36 |
| Programma cinema Airolo             | 37      |
| Calendario eventi 2021              | 38      |
| Natale a Quinto                     | 39      |



Care concittadine  
e cari concittadini,

a marzo 2020 stavo già uscendo dal Municipio con le valigie in mano ed ecco che arriva la pandemia e sulla porta trovo il Governo che decide di posticipare le elezioni.

Non è stato facile riaprire la valigia anche perché l'uscita era stata preparata da tempo

e con essa erano stati chiusi alcuni dossier e altri erano pronti per essere presi in mano dal nuovo esecutivo. La gestione dell'emergenza sanitaria non ci ha fatto desistere ma ci ha fatto rimboccare le maniche; così siamo andati avanti, cercando di fare del nostro meglio per garantire i servizi primari durante la pandemia.

Ripeto quindi il mio commiato dell'anno scorso, riformulando i miei ringraziamenti a tutti quelli con cui ho lavorato nei 21 anni di esecutivo.

In primis ringrazio i tredici colleghi di Municipio che si sono succeduti dal 2000 fino ad oggi, con i quali ho passato tante serate in un conviviale clima interpersonale, arricchente e costruttivo. A voi, care colleghe e cari colleghi, grazie. Torno quindi a ringraziare, in modo particolare, il nostro segretario comunale, Nicola Petrini, un partner prezioso, non solo per il Sindaco ma per tutto il Municipio. L'ho già detto l'anno scorso, e lo ribadisco quest'anno, senza la sua presenza non sarebbe possibile far funzionare questa grande impresa che, forse non ce ne rendiamo conto, genera annualmente una cifra d'affari di oltre 5 mio di franchi e occupa oltre 35 impiegati. Caro Nicola, grazie. Poi ci sono loro, le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori che, instancabilmente, svolgono quotidianamente tutti i compiti necessari a far girare

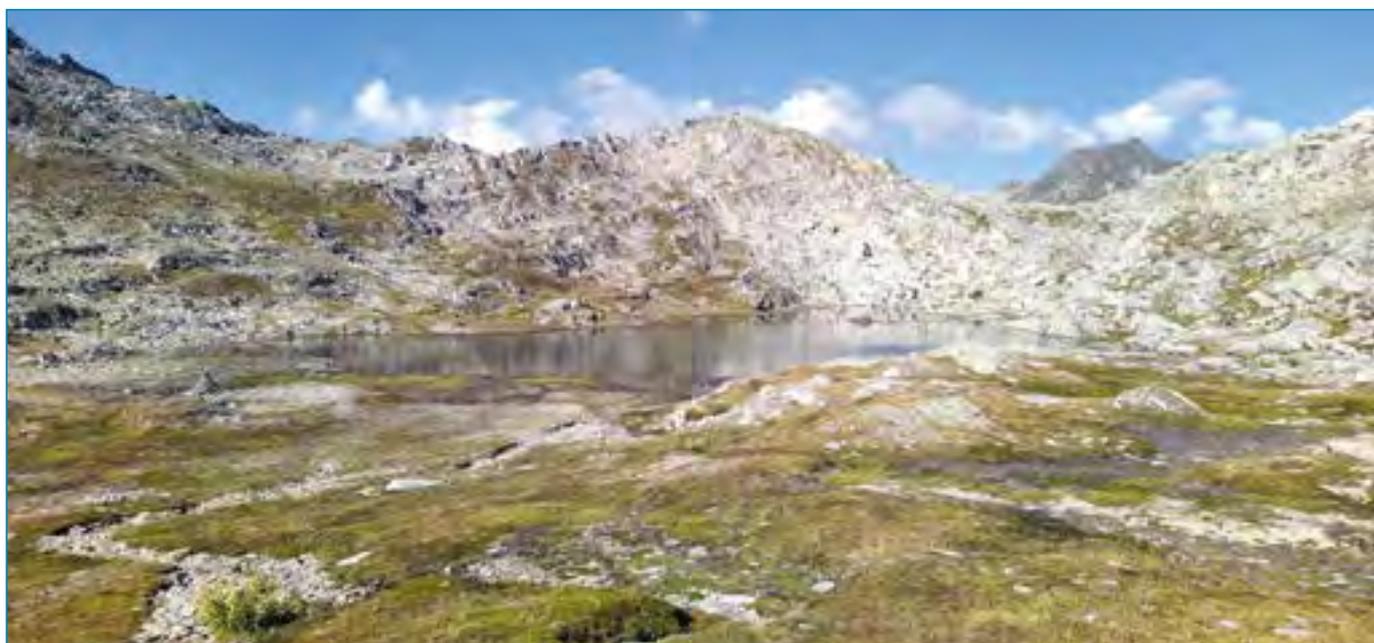
gli ingranaggi del nostro Comune. Ringrazio Raffaella, Patrizia e Cesare che si occupano, con Nicola, dell'amministrazione e della contabilità, Giorgio a cui spetta il compito di gestire l'Ufficio tecnico, Mauro e i collaboratori del Servizio esterno per l'importante lavoro di gestione e manutenzione del parco immobiliare comunale. Un particolare grazie va anche a Giampiero Veltri, che è subentrato a Thomas Casanova, nella gestione della clinica dentaria. A lui e alle sue collaboratrici: grazie per il vostro prezioso lavoro. Un ringraziamento spetta senza dubbio al corpo docenti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare che, anche nei momenti di difficoltà dovuti al COVID 19, ma non solo, non si sono mai arresi, garantendo ai nostri figli, la formazione e l'educazione scolastica, prima a distanza e poi in presenza. Non da ultimo, grazie alle nostre ausiliarie, che ricoprono il compito importantissimo di pulizia di tutti gli edifici pubblici e di gestire la mensa scolastica e la Casermetta.

Ringrazio anche tutti quanti hanno collaborato con il Municipio di Quinto in questi anni, penso in particolare agli enti pubblici e privati con i quali collaboriamo costantemente e con cui abbiamo sempre avuto e abbiamo ottimi rapporti; penso a Ustra, Ritom SA, Valascia Immobiliare SA, SES, AET, i Comuni dell'Alta Valle e tante altri enti, aziende e società.

Dopo ventuno anni lascio, una comunità di brava gente che ama il proprio Comune, e parto con un bagaglio prezioso, colmo di esperienza e amicizia, coltivate nel tempo con altrettante persone che operano nei più svariati campi ma che hanno, quale denominatore comune, il bene collettivo. Prima di concludere, auguro, a chi succederà in Municipio, un proficuo futuro con tante soddisfazioni.

Un grazie di cuore a Moira, Zoe e Tea, per l'incondizionato sostegno e l'inesauribile pazienza.

**A voi tutti buone feste e state bene!**



Sorgente del Reno – Val Cadlino (settembre 2020)



### Municipio 2016-2021 (fino ad aprile)

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| Valerio Jelmini          | Sindaco     |
| Patrizia Gobbi Coradazzi | Vicesindaco |
| Giovanni Luppi           | Municipale  |
| Daniela Marveggio        | Municipale  |
| Aris Tenconi             | Municipale  |

Il Sindaco e i Municipali ricevono su appuntamento

### Consiglio Comunale 2016-2021 (fino ad aprile)

|                            |                                     |
|----------------------------|-------------------------------------|
| Sonia Aebischer            | Erica Gobbi                         |
| Walter Benedetti           | Curzio Guscetti                     |
| Giorgio Bernasconi         | Luigi Jelmini                       |
| Natascha Bettosini Zenuchi | Reto Jurietti, Presidente 2020/2021 |
| Emilio Bossi               | Arturo Mottini                      |
| Fabio Celio                | Francesca Mottini                   |
| Manlio Cotti Cottini       | Luca Pedrini                        |
| Eliano Forni               | Alberio Pini                        |
| Enrico Giannini            | Paolo Rossetti                      |
| Nicola Giosuè              | Olmo Taragnoli                      |
| Daniilo Gobbi              |                                     |

### Amministrazione comunale

|                   |                                   |
|-------------------|-----------------------------------|
| Nicola Petrini    | lic.rer.pol., segretario comunale |
| Sophie Tagliabue  | responsabile servizi finanziari   |
| Cesare Forni      | contabilità                       |
| Giorgio Grassi    | tecnico comunale                  |
| Patrizia Leonardi | ricezione/segretariato            |
| Raffaella Dadò    | responsabile comunicazione al 50% |

### Recapiti

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Amministrazione  | 091 873 80 00   |
| Ufficio tecnico  | 091 873 80 07   |
| info@tiquinto.ch | www.tiquinto.ch |

### Orari sportello

|                |               |
|----------------|---------------|
| lunedì-venerdì | 16.00 - 17.00 |
|----------------|---------------|

Il personale riceve anche su appuntamento. La Cancelleria comunale rimarrà chiusa dal 24 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 (compresi).

### Servizio esterno

|                 |                       |
|-----------------|-----------------------|
| Mauro Gobbi     | capo-servizio esterno |
| Angelo Jelmini  | operaio comunale      |
| Bruno Crivelli  | operaio comunale      |
| Claudio Dolfini | operaio comunale      |
| Renzo Venturini | operaio comunale      |
| Dilcia Pini     | cuoca                 |
| Katia Pini      | custode La Casermetta |

### Recapiti

|                             |               |
|-----------------------------|---------------|
| Servizio esterno            | 091 880 20 81 |
| Servizio di picchetto       | 091 880 20 83 |
| servizioesterno@tiquinto.ch |               |



### Funicolare Ritom SA

Renato Guscetti Presidente CdA  
Apertura il 23 maggio 2021 e chiusura il 10 ottobre 2021  
www.ritom.ch  
091 868 31 51 - info@ritom.ch

### Valbianca SA

Mauro Pini Direttore  
Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate  
www.airolo.ch/it/funivie  
091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

### Parco Multifunzionale Ambri-Piotta

Fabrizio Cieslakiewicz Presidente CdA  
www.tiquinto.ch  
091 873 80 00 - segretario@tiquinto.ch

### Quinto Energia SA

Bruno Taragnoli Presidente CdA  
www.tiquinto.ch  
091 873 80 00

### Clinica dentaria comunale

Giampiero Veltri Medico dentista  
Lisa Boschetti Igienista  
Sanja Sekanic Assistente dentale  
Natalie Azzola Galbusera Assistente dentale 50%

### Recapiti

Telefono 091 868 13 53  
clinicadentaria@tiquinto.ch

### Orari

|           |               |
|-----------|---------------|
| Lunedì    | 09.00 – 18.30 |
| Martedì   | 07.30 – 17.00 |
| Mercoledì | 07.30 – 16.00 |
| Giovedì   | 07.30 – 17.00 |
| Venerdì   | 07.30 – 15.30 |

La clinica dentaria rimane chiusa dal pomeriggio del 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 compresi, dal 7 gennaio 2021 riapre ad orari normali.

### Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2021

|         |               |
|---------|---------------|
| Lunedì  | 20.00 – 22.00 |
| Martedì | 09.00 – 11.00 |
| Venerdì | 19.00 – 21.00 |

In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa. Informazioni in cancelleria comunale o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

**La piscina comunale rimarrà chiusa fino a nuovo avviso a causa dell'emergenza del Coronavirus.**

### Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Isia Mazzonzelli, scuola dell'infanzia  
Jonathan Beffa, I e II elementare  
Isabel Gianinazzi e Moira Braga, III e V elementare  
Sara Palmero, IV elementare  
Rachele Suter, sostegno pedagogico  
Barbara Cotti, educazione fisica  
Damiana Canonica, nuoto  
Karin Dandrea, attività creative  
Elena Revelant, educazione musicale  
Don Michele Capurso, istruzione religiosa

### Recapiti

|                        |                   |
|------------------------|-------------------|
| Direttrice             | Valentina Ombelli |
| Docente di riferimento | Sara Palmero      |
| Telefono SE            | 091 868 19 06     |
| Telefono SI            | 091 868 11 42     |
| iscambri@bluewin.ch    |                   |
| Custode                | 091 880 20 81     |
| Servizio di picchetto  | 091 880 20 83     |
| Mensa                  | 091 868 14 58     |
| mensa@tiquinto.ch      |                   |

### Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi  
091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

### Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo  
Operatrice sociale Flavia Boldini  
091 873 81 31 - sociale@airolo.ch

### Orari

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento)  
martedì e giovedì 08.00 – 12.00

### Parrocchia di Quinto

|                                       |                        |
|---------------------------------------|------------------------|
| Parroco                               | don Michele Capurso    |
| Telefono                              | 091 868 11 83          |
| Mail                                  | don.michele@bluewin.ch |
| Presidente del consiglio parrocchiale | Paolo Michele Gallieni |
| Telefono                              | 078 717 21 74          |
| www.parrocchiaquinto.ch               |                        |

Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'000 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente.  
Buona lettura!



## Assunzione di Sophie Tagliabue come Responsabile dei servizi finanziari del Comune di Quinto



La Sezione degli enti locali impone a tutti i Comuni del Cantone l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) basato sul concetto del "True and fair view" e cioè rappresentanza dei conti corretta e veritiera. Si tratta in sostanza di un modello che si poggia su direttive e norme che vogliono portare tutti i Comuni a presentare in modo uguale, corretto e trasparente i propri conti,

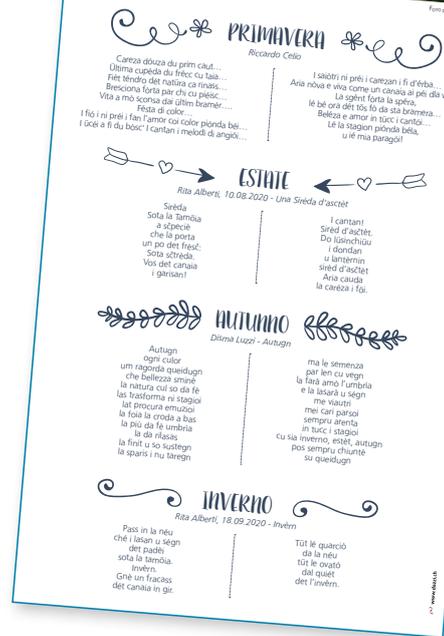
in modo che il controllo e la comparazione dei dati da parte dell'autorità cantonale sia più facile. Il nostro Comune dovrà elaborare il modello contabile nel corso del 2021 e introdurlo a partire dal 2022. Si tratta di un lavoro particolarmente impegnativo e che richiede una buona conoscenza della materia. Il Municipio ha ritenuto che questo lavoro debba essere svolto in modo attento e accurato da chi, poi, dovrà gestire la contabilità nei prossimi anni; per questa ragione si richiede una formazione adeguata (Specialista in finanza e contabilità con attestato professionale federale, una volta conosciuto semplicemente come "Contabile federale"). L'attuale contabile signor Cesare Forni si avvicina all'età di pensionamento e per questa ragione il Municipio ha voluto ottimizzare il servizio nella fase transitoria. Va notato infatti che i lavori di preparazione del nuovo MCA2 vanno eseguiti in concomitanza con gli altri lavori ordinari e di fatto risulterebbe oltremodo impegnativo rispettare tutti i termini imposti dalle Leggi e dal buon senso con un solo incaricato. Il concorso per l'assunzione del nuovo responsabile dei servizi finanziari è uscito a giugno di quest'anno e, tra i numerosi candidati, è stata scelta signora **Sophie Tagliabue** di Chiggiogna, classe 1995, con titolo richiesto – ottenuto con ottimi risultati – e una quasi decennale esperienza nella contabilità presso una rinomata azienda parastatale. Sophie entrerà a far parte dell'amministrazione comunale dal 4 gennaio 2021.

**Le auguriamo un'attività ricca di soddisfazioni.**

## Calendario comunale 2021

Quest'anno non sono state inserite le date degli eventi e le date delle partite casalinghe dell'HCAP all'interno del Calendario a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che mette molta incertezza.

Al momento della stampa era difficile sapere se questi eventi o partite di hockey si sarebbero potuti svolgere. Solitamente il Calendario si svolge in collaborazione con le Scuole elementari di Ambri, ma sempre a causa della pandemia in primavera di quest'anno si era deciso di annullare questa collaborazione per evitare troppi incontri tra docenti e bambini, Covid-19 permettendo la collaborazione riprenderà per l'anno 2022.



**Pure le date della raccolta ingombranti non sono state inserite perché come già facciamo da maggio 2020 la raccolta avviene solo su appuntamento chiamando in Cancelleria allo 091 873 80 00.**

Come più volte ribadito abbiamo optato per questa modalità perché risulta più ordinata ma soprattutto evita assembramenti presso l'ecocentro di Piotta e garantire così il mantenimento delle misure di sicurezza.



Foto di Fabian Scepkja

## Avvicendamento in seno al Municipio



Foto di Raffaella Dado

Nel mese di aprile si sarebbero dovute tenere le elezioni comunali. Come noto il Cantone le ha rimandate, prolungando di fatto il quadriennio di un anno. I municipali in carica, in piena emergenza Covid-19, hanno proseguito la loro attività per gestire la situazione d'emergenza e, nel contempo, portare avanti le questioni ordinarie. Una volta terminata la fase acuta dell'emergenza, il municipale e vice-Sindaco **Giulio Mottini** – recentemente passato al beneficio della pensione – ha deciso di dimettersi, lasciando così subentrare la Consigliera comunale Patrizia Gobbi Coradazzi. Giulio, subentrò in Municipio a Norman Gobbi l'11 aprile 2011. Prima di allora svolse il ruolo di Consigliere comunale per ben 27 anni. Per la sua lunga carriera politica e per l'ottima collaborazione, il Municipio, in nome di tutta la cittadinanza, ringrazia di cuore Giulio Mottini e gli augura tutto il bene per il futuro. A partire dal 2 giugno 2020, con la consegna da parte del Giudice di Pace delle credenziali, ha quindi fatto il suo subingresso in Municipio la signora **Patrizia Gobbi Coradazzi**. La signora Gobbi Coradazzi vanta una lunga esperienza politica. È stata infatti Consigliera comunale per un trentennio e per nove sedute è stata Presidente del Legislativo. A cavallo tra il 1999 ed il 2000 la signora Gobbi Coradazzi è stata pure Municipale, subentrando al Signor Armando Croce, prematuramente scomparso. Nella seduta del 2 giugno il Municipio ha quindi discusso della nuova attribuzione dei dicasteri. In sostanza la Municipale Patrizia Gobbi Coradazzi ha ripreso i dicasteri che erano del suo predecessore Giulio Mottini ed ha pure assunto il ruolo di Vice-Sindaco fino al termine della legislatura.

## Attività del Consiglio comunale nel 2020

di Nicola Petrini, Segretario comunale

Nel 2020 il Consiglio comunale si è riunito tre volte. La prima seduta dell'anno avrebbe dovuto aver luogo a fine marzo, prima delle elezioni comunali. Le misure di chiusura imposte a seguito della prima ondata della pandemia hanno bloccato qualsiasi attività anche in ambito politico. Sono stati quindi annullati i Consigli comunali in tutto il Cantone e soprattutto le elezioni comunali sono state posticipate di un anno. È per questa ragione che la prima seduta annuale, quella ordinaria dove vengono approvati i conti consuntivi dell'anno precedente, ha potuto aver luogo solo il **28 maggio**. In quell'occasione sono subentrati Paolo Rossetti al posto dell'uscente Diana Tenconi, Francesca Mottini al posto di Michele Marveglio

ed Erica Gobbi al posto di Mirko Zoppi. Durante questa prima seduta annuale, il Consiglio comunale oltre ad approvare i conti consuntivi del Comune e delle sue aziende, ha stanziato in particolare i seguenti crediti:

- CHF 70'000.- per le opere di sistemazione dell'accesso alla piazza di Varenzo, lavori questi che avranno luogo nel 2021 in concomitanza con quelli di risanamento del bell'Oratorio di San Rocco
- CHF 100'000.- per il rifacimento della scala del Cimitero di Quinto, intervento questo necessario e che è stato eseguito prima delle festività di tutti i Santi
- CHF 35'000.- quale partecipazione alle spese del recupero conservativo e della valorizzazione della via storica Altanca-Piora, intervento questo coordinato dal Patriziato di Altanca. Un approfondimento su quest'ultimo lo trovate alle pagine 24 e 25. Durante la seduta è stato pure stanziato un credito quadro di 1,2 Mio di franchi per il risanamento di 5 gruppi di sorgenti dell'Azienda Acqua Potabile, interventi da eseguire tra il 2020 e il 2024. Maggiori informazioni su questo progetto le trovate nell'inserito eco-comunicazioni nel capitolo dedicato all'Azienda acqua potabile.

La seconda seduta si è svolta lunedì **21 settembre**. Il Consigliere comunale Danilo Gobbi è subentrato a Patrizia Gobbi Coradazzi che dal 1° giugno ha assunto il ruolo di municipale al posto del dimissionario Giulio Mottini (vedi articolo antecedente). Durante la seduta il Consiglio comunale ha autorizzato la vendita del fondo 471 RFD del Comune alla ditta **Adolfo Juri elettronica industriale SA**, la quale vorrebbe ampliare la propria fabbrica. La Juri Eeltronica ha intrapreso nuovi sbocchi settoriali per cercare di distanziarsi progressivamente dal mercato dell'industria. Per andare in questa direzione l'azienda ha dovuto rimanere competitiva e stare al passo con le innovazioni tecnologiche. Il problema per l'attuazione di questa strategia è legato unicamente agli spazi. Per poter installare i nuovi macchinari la ditta ha bisogno di espandere l'azienda. L'idea è quella di edificare una nuova ala che si svilupperebbe su 400mq quale prolungamento dell'attuale stabile in modo da ottenere un'unica superficie produttiva, ottimizzando nel contempo anche i flussi dei materiali e la logistica dei processi di lavorazione. L'unica possibilità per poter ampliare la fabbrica, in modo da rispettare queste logiche produttive, è quella di avere a disposizione il terreno annesso, ossia il fondo no. 471 RFD di mq. 771 di proprietà del Comune di Quinto. Il Consiglio comunale ha poi autorizzato l'affitto di un'aula di Scuola dell'infanzia alla fondazione **Pro Infanzia per la gestione di un asilo nido per l'Alta Leventina**. Oggigiorno sempre più genitori vogliono o devono lavorare entrambi. Spesso l'affido e la cura dei bambini non possono essere delegati ai famigliari, perché anch'essi occupati professionalmente o residenti lontano. Un sondaggio, organizzato dal Comune di Prato-Leventina, ha evidenziato come in Alta Leventina vi sia un interesse marcato per questo genere di strutture.

La terza seduta di Consiglio comunale è prevista il **14 dicembre** ("Il corriere di Quinto" va in stampa prima della seduta). All'Ordine del giorno l'approvazione dei conti preventivi 2021.

A causa della pandemia Coronavirus le tre sedute del 2020 hanno avuto luogo a porte chiuse presso l'Aula Magna delle scuole di Ambri onde garantire tutte le misure a tutela della salute dei presenti.



## Diamo il Benvenuto a Giampiero Veltri!



**Giampiero Veltri** nato nel 1980, di nazionalità italiana, è sposato con Rosaria ed ha due bambine, Sara ed Elisa, che da settembre frequentano la III e V elementare dell'Istituto scolastico di Ambri. La famiglia Veltri si è infatti trasferita a Quinto da agosto.

Il signor Veltri ha un'ottima formazione e, nonostante l'ancora giovane età, una buona esperienza maturata in studi propri, prima all'estero e poi nel nostro Cantone. Queste qualità abbinate alla sua simpatia e gentilezza hanno convinto la Commissione amministratrice ed il Municipio a decidere per la sua candidatura.

Dal 1° settembre egli ha quindi assunto la direzione medica presso la nostra Clinica dentaria, inserendosi subito al meglio nella nostra realtà. I riscontri dei pazienti sono ottimi sia per la qualità del servizio offerto che per l'accoglienza.

A lui auguriamo un buon proseguimento di carriera presso la nostra Clinica e – unitamente a tutta la famiglia – porgiamo un caloroso benvenuto nella nostra comunità.

## 60 anni di storia della Clinica dentaria

Nel 1960 l'organo Legislativo del comune decise di costituire la Clinica dentaria comunale ad Ambri; **si trattava della prima Clinica dentaria comunale in Svizzera**. Quest'anno abbiamo quindi raggiunto il 60esimo anniversario, per noi un grande traguardo che ci rende particolarmente orgogliosi.

La Clinica fu istituita dal Municipio di allora su spinta del Sindaco Remo Croce per garantire un servizio medico dentistico nella regione, visto la chiusura dell'unico studio medico fino ad allora presente in Alta Valle. Fu una scelta importante e complicata, ma decisamente lungimirante. La popolazione di Quinto e dei Comuni vicini, negli anni a seguire e sino ad oggi, ha avuto la possibilità di ricevere cure dentali senza dover spostarsi.

60 anni in cui i diversi medici che si sono susseguiti alla guida della Clinica hanno fornito un servizio di ottima qualità a prezzi concorrenziali.

Otto medici hanno condotto la direzione medica avvalendosi di personale qualificato. Il primo medico è stato il dottor René Coulin che restò alle nostre latitudini solamente un anno, in quanto aveva altri progetti per il suo futuro professionale. Lui accettò di avviare la Clinica mentre, nel frattempo, il Municipio avrebbe cercato, mediante pubblico concorso, un nuovo medico. La procedura intrapresa portò all'assunzione del dottor Horst Erdmann, il quale operò per un decennio. Venne sostituito dal dottor Bozo Barlovic che restò ad Ambri addirittura per i successivi 25 anni.

Al termine di questi 25 anni fu stanziato un credito che permise la ristrutturazione dello studio dentistico, in particolare con il risanamento completo della sala operativa. Il nuovo medico Michele Canevascini entrò in funzione nel 1997 e restò in carica fino alla fine del mese di aprile 2008, data in cui la Clinica cambiò nuovamente direzione medica e volto, con nuovi lavori e importanti lavori di ammodernamento per rimanere al passo coi tempi ed essere maggiormente all'avanguardia. Fu creata una seconda sala operatoria macchinari dell'ultima generazione e una più confortevole sala d'aspetto.

Al termine degli importanti lavori di risanamento, la Clinica ripri sotto la conduzione del dottor Pascal Schulthess. Successivamente prese in mano la Clinica la dottoressa Laura Gasparetto che operò per due anni, la quale venne sostituita dal medico dentista Thomas Casanova, in carica dal 4 gennaio 2016 fino al 31 agosto 2020.

Dal 1° settembre 2020 la clinica è affidata al medico dentista Giampiero Veltri.

Attualmente lo staff è completato da Lisa Boschetti, igienista dentale diplomata SSS a Berna, e da due assistenti dentali nelle persone di Sanja Sekanic e Natalie Azzola Galbusera.



Foto di Raffaella Dado

### Presidenti della commissione amministratrice

La Clinica dentaria è un'azienda del Comune di Quinto. Fino al 2019 queste aziende venivano costituite e gestite sulla base della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, Legge del 1903 che è stata abrogata nel 2018. La Legge in questione prevedeva l'Istituzione di una Commissione amministratrice che aveva lo scopo di gestire le attività correnti e amministrative e di nominare il personale medico.

Remo Croce, ex-Sindaco di Quinto dal 1953 al 1984 - in carica dunque all'epoca della costituzione della Clinica – ne fu presidente dal momento della costituzione fino al 1° luglio 1996. A lui seguirono altri quattro presidenti come indicato nel riquadro.



**Remo Croce**

(nato nel 1916 e deceduto nel 2014), ex-Sindaco di Quinto dal 1953 al 1984, Presidente dalla Costituzione fino al giugno 1996;

**Fabrizio Cieslakiewicz**

Ex-Sindaco di Quinto dal 1996 al 2008 – presidente dal 1° luglio 1996 al 30 aprile 2008;

**Fabia Giannini**

Ex-Municipale di Quinto dal 2008 ad oggi – presidentessa dal 1° maggio 2008 al 30 aprile 2012;

**Bruno Taragnoli**

Ex-Municipale di Quinto, presidente da maggio 2012 alla fine del 2017;

**Giovanni Luppi**

Municipale di Quinto dal 2016, presidente dal gennaio 2018 ad oggi.

Attualmente è in revisione il Regolamento dell’Azienda. Tutte le competenze gestionali e amministrative sono del Municipio che se lo vorrà, potrà nuovamente far capo ad una Commissione.

**Storia dello stabile**

La Clinica dentaria comunale ha trovato ideale accoglienza nella casa Celio eredi fu Enrico, nella “Villa Francesca”, pagando un affitto dal 1961 al 1981. Nel 1981 su offerta da parte della successione Celio-Rusca, il Municipio l’acquistò l’immobile e tutto il terreno adiacente per CHF 325’000.–. Nel 1981 fu anche eseguito un primo importante investimento di ristrutturazione completa dello studio medico per un importo di CHF 620’000.– con la creazione di un appartamento al secondo piano e nella mansarda.



Foto di Raffaella Dado



Foto di Raffaella Dado

**Gli investimenti**

Nel corso degli anni il Municipio e la Commissione amministratrice hanno stanziato diversi crediti d’investimento (vedi riquadro) per un importo complessivo di CHF 1’737’000.–.

- 1961** impianti di gabinetto eseguito per iniziare l’attività
- 1981** acquisto dello stabile nel 1981
- 1981** ristrutturazione completa
- 1998** prima tappa di risanamento delle sale mediche
- 2002** seconda tappa di risanamento delle sale mediche
- 2008** terza tappa di risanamento delle sale mediche
- 2011** rifacimento del tetto dello stabile
- 2013** rifacimento dei serramenti (finestre e porte)

La Clinica dentaria comunale, oltre evidentemente a fornire un servizio di qualità importante per la popolazione del Comune e della regione, ha prodotto un fatturato che ha permesso la copertura dei costi di gestione e degli investimenti. La Clinica dentaria ha poi offerto costantemente dai due ai quattro posti di lavoro, che per la regione assumono una grande importanza.

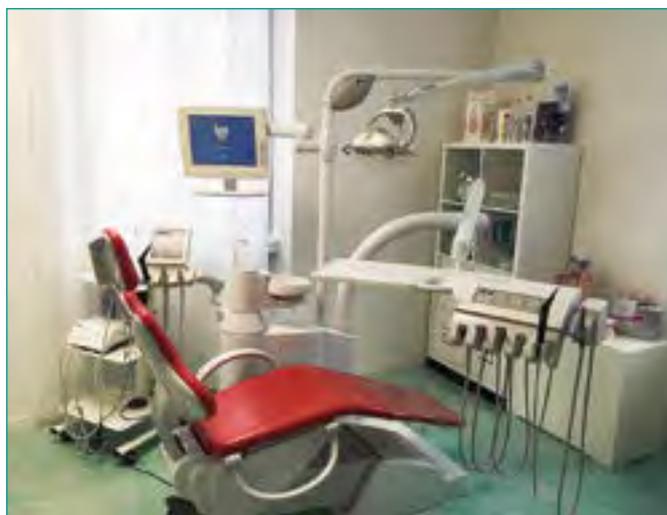
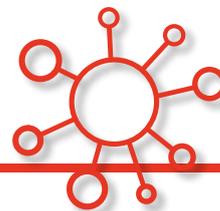


Foto di Raffaella Dado

**Orari clinica**

|                 |               |
|-----------------|---------------|
| Lunedì .....    | 09.00 – 18.30 |
| Martedì.....    | 07.30 – 17.00 |
| Mercoledì ..... | 07.30 – 16.00 |
| Giovedì.....    | 07.30 – 17.00 |
| Venerdì.....    | 07.30 – 15.30 |

**Nota:** la commemorazione per il 60° della Clinica dentaria verrà organizzata nel 2021, sempre che lo permetta l’evolversi dell’emergenza pandemica da Covid-19.



## Coronavirus – gestione di una pandemia

di Nicola Petrini, segretario comunale

Chi avrebbe detto un anno fa, che oggi in cancelleria, sui mezzi di trasporto e nei negozi saremmo entrati con la mascherina e dopo aver accuratamente disinfettato le mani?

Ho voluto dedicare alcune pagine del nostro bollettino informativo al Coronavirus, chiamato anche Covid-19. Questo virus sta letteralmente stravolgendo la nostra vita di tutti i giorni, cambiando le nostre abitudini, creando ansie e paure, limitando le nostre libertà e cambiando i nostri rapporti sociali. In queste pagine non ho voluto che si trattassero aspetti scientifici, perché, innanzitutto, non ne abbiamo le competenze e poi i media hanno già scritto e detto molto a riguardo. Ho invece voluto affrontare la questione legata alla pandemia dando voce alla gente, cercando di capire il loro stato d'animo, le preoccupazioni e pure gli aspetti positivi che si possono comunque ricercare in questi periodi più cupi. Nel nostro Comune la situazione non è stata, sinora, così grave come altrove, ma gli effetti della chiusura della scorsa primavera e delle attuali restrizioni sono evidenti anche qui. Molte aziende hanno dovuto chiudere, o limitare la loro attività, per tempi più o meno prolungati e le conseguenze sulle loro finanze e quelle dei dipendenti sono certamente importanti anche se lo Stato è riuscito a fornire, nella più grande parte dei casi, un adeguato supporto.

Tuttavia, l'effetto che a me preoccupa maggiormente è quello psicologico legato alla riduzione dei contatti sociali, questione che affligge tutte le fasce d'età. Gli anziani, appartenenti alla categoria a rischio maggiore, sono restati ancora più soli. Non hanno potuto avere la compagnia degli amici abituali e nemmeno dei parenti. I nonni hanno sofferto di non poter più abbracciare i propri nipoti; ma la stessa sofferenza è dei nipoti che hanno dovuto rinunciare a questo contatto fondamentale per la loro crescita. Ai più piccoli è poi mancato il contatto con i loro compagni, rapporto essenziale per il loro sviluppo cognitivo-sociale. E che dire dei giovani che si trovano nell'impossibilità di realizzare molti sogni, come viaggiare, conoscere nuove persone, semplicemente "fare festa".

Mi è quindi sembrato interessante realizzare una sorta di indagine tra la popolazione nelle sue diverse fasce d'età per capire meglio questi sentimenti.

Raffaella Dadò – che si occupa della comunicazione per l'amministrazione comunale – ha iniziato ad ascoltare i proprietari dei negozi di alimentari presenti nel nostro Comune (Macelleria Piccoli e Negozio di Ivo Gobbi) che, durante il periodo di confinamento – che usando un inglesismo è conosciuto pure come "lockdown" – hanno garantito alla popolazione ed in particolare a quella considerata a rischio (malati e anziani), un servizio a domicilio puntuale e di ottima qualità. Le interviste sono riportate alle pagine 15 e 16. Il Municipio considera il servizio offerto da questi negozi essenziale e, ancora una volta, richiama l'attenzione della popolazione affinché anche in futuro si acquisti il più possibile presso i negozi del Comune, dando loro linfa e risorse per continuare a operare nell'interesse di tutti.

La Società Samaritani ha svolto un altro ruolo fondamentale nel coordinare i numerosi volontari che si sono prestati per aiutare i negozi a consegnare la spesa, per fornire le medicine a chi ne aveva bisogno o per accompagnare le persone anziane dal medico. Qua sotto un breve resoconto di questa attività a cura della presidente nonché municipale Daniela Marveggio.

## I volontari a sostegno degli anziani e bisognosi durante il lockdown

della Società Samaritani Ambri-Piotta

Questa primavera, quando la situazione Coronavirus ha iniziato a peggiorare, la nostra società, su mandato del Municipio, ha iniziato ad organizzare il servizio di volontariato. All'inizio abbiamo avuto poche richieste, qualche consegna di medicinali e qualche trasporto per visite mediche, poi però complice il decreto che proibiva le "persone a rischio" (over 65) di andare a far spesa e il lockdown (marzo-maggio 2020), le richieste sono aumentate. Per fortuna la lista dei volontari era "bella lunga" così tutti abbiamo potuto dare il nostro contributo. L'estate è passata, l'autunno ha riportato la pandemia nelle nostre abitazioni e noi siamo pronti a dare di nuovo una mano se ce ne sarà bisogno.

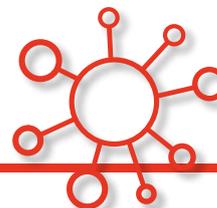
*"Quando ho saputo che c'era bisogno d'aiuto non ho esitato ad annunciarmi. Era una possibilità di uscire a di vedere persone in un periodo in cui ho trascorso più tempo possibile a casa. Ho potuto aiutare persone del comune in cui vivo molto volentieri e ho avuto incontri interessanti anche con persone che prima non avevo mai visto. Ho percepito quanto queste persone fossero felici di avere delle visite e di poter parlare con qualcuno. È un'esperienza che ripeterai."* **Katrin**

*"I ringraziamenti ricevuti dalle persone a cui abbiamo donato il nostro tempo, ci ha fatto capire l'importanza della nostra presenza."* **Daniela**

*"Ho visto quanto pesava alle persone anziane stare in casa senza poter vedere nessuno, limitati nei loro spostamenti e le consegne a domicilio mi sono sembrate subito un'ottima idea. Poter aiutare le persone a noi vicine e offrire loro un sorriso ed una parola di incoraggiamento oppure distrarle un attimo dal lento scorrere del tempo è stato molto bello e se posso ancora aiutare, io ci sono."* **Roberta**

*"Ho conosciuto delle belle persone che, più il tempo passava e più avevano voglia di chiacchierare inoltre ho visto luoghi del comune che non avevo mai visto perché discosti. Mi ha fatto molto piacere rendermi utile nel mio piccolo."* **Jenny**

Raffaella Dadò ha inoltre intervistato alcuni anziani per ascoltare le loro esperienze, le loro impressioni ed emozioni vissute in questi ultimi mesi. La pandemia non ha risparmiato nemmeno la scuola. Da aprile, gli allievi dei vari livelli scolastici hanno dovuto restare a casa. Docenti, allievi e le famiglie, si sono dovuti abituare alla



così detta "Scuola a distanza"; abbiamo quindi chiesto ai docenti di raccontarci questa esperienza in un bell'articolo che inseriamo alle pagine 19-20.

Infine abbiamo chiesto a tre giovani sportivi di spiegarci come si sono allenati durante la chiusura e come hanno gestito il loro tempo.

Spero che questo approfondimento sulle conseguenze del Coronavirus nel nostro Comune sia di vostro gradimento e mi auguro che la situazione si normalizzi velocemente. Il mio auspicio è che restiate ottimisti e sereni. Spesso i periodi difficili lasciano soluzioni, chiarezza e saggezza; sono sicuro che potremo, forse solo più in là, trarne degli spunti positivi.

### Lo stato maggiore comunale (cellula di crisi)

Le prime restrizioni imposte dal Cantone sono state prese a fine febbraio, al termine dei grandi carnevali del Cantone. Durante la seduta del 24 febbraio il Municipio prese atto del primo importante decreto che imponeva l'annullamento di tutti i carnevali con rito Ambrosiano. Vista la situazione d'urgenza il Sindaco chiamò immediatamente, dalla sala di Municipio, il presidente del Carnevale di Quinto per informarlo del decreto cantonale; gli organizzatori avevano appena terminato i lavori di preparazione e si stavano accingendo alle prove degli impianti per la musica. È facile immaginare la delusione per chi aveva lavorato sodo per preparare al meglio questa festa. Da quel momento si sono susseguiti una serie di comunicati da parte della Sezione degli enti locali che ancora oggi arrivano regolarmente e aggiornano sulle misure da intraprendere. La seduta del 2 marzo è stata costituita una cellula di crisi comunale con lo scopo di coordinare tutte le attività a tutela della popolazione. La cellula di crisi – lo Stato Maggiore comunale (poi solo SM) – è composta dai municipali, dal suo segretario e dal tecnico comunale, il quale è il delegato comunale per la protezione della popolazione.

La prima riunione dello SM ha avuto luogo il 9 marzo e durante le settimane del confinamento la frequenza di seduta era di due volte alla settimana. Da marzo a giugno le riunioni hanno avuto luogo al mattino. Per garantire il distanziamento sociale tutte le sedute da quel momento si svolgono in sala di Consiglio comunale.



Una panoramica della seduta di Consiglio comunale del 28 maggio

Salendo nella sala di Consiglio comunale per una delle prime riunioni mattutine, i municipali sono stati attratti da un grosso camion che stava manovrando in piazza; incuriositi si sono fermati a vedere che genere di merce stava scaricando. È difficile descrivere lo sguardo dei municipali quando si sono resi conto che venivano scaricate diverse "casce in legno"; questa scena ha ribadito – come se ce ne fosse stato bisogno – che il problema era reale. In quelle sedute mattutine non si stava discutendo di qualcosa di fantascientifico, ma di un pericolo tangibile che andava affrontato con determinazione.

Il compito dello SM, presieduto dal Sindaco Valerio Jelmini, è stato quello – e lo è tuttora – di fare costantemente il punto della situazione, di prendere atto della situazione generale e dei decreti e delle direttive federali e cantonali e organizzare di conseguenza tutti i servizi:

- i servizi amministrativi in generale
- i servizi scolastici (in particolare l'accogliimento, durante la fase di scuola a domicilio, dei bambini i cui genitori lavoravano)
- il coordinamento dei servizi di spesa a domicilio
- il coordinamento dei volontari per il tramite della Società samaritani
- i servizi di sostegno sociale alla popolazione
- i servizi di vigilanza e altro ancora.

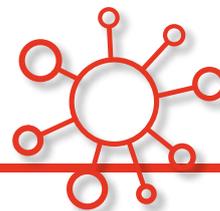
Lo SM ha poi messo a disposizione della Confederazione la propria locanda "La Casermetta", ancora oggi occupata, in quanto anche la truppa ha bisogno di spazi più ampi per garantire alle reclute le misure di sicurezza.

Per non mettere a rischio l'operatività dei servizi essenziali l'amministrazione ha attuato diverse misure a tutela del personale, come tempi ridotti d'accesso alla cancelleria, obbligo di indossare la mascherina, ecc.. Alcuni dipendenti hanno inoltre lavorato da casa durante la fase di confinamento. Il sistema informatico appena implementato ha permesso di garantire il buon funzionamento di ogni attività e lo svolgimento di alcune sedute in teleconferenza. Anche il personale del servizio esterno e delle pulizie ha ricevuto delle direttive ben precise. La misura principale è stata quella relativa alla gestione della raccolta settimanale degli ingombranti su appuntamento, da fissare telefonando in cancelleria.

### Gli effetti della pandemia sulle finanze del Comune e l'attuazione di una politica economica anticiclica

Le misure di confinamento non potevano che avere delle conseguenze anche sull'economia. Alcuni settori hanno dovuto chiudere completamente la loro attività, altri in modo parziale e solo pochi hanno potuto continuare anche se con delle modalità diverse rispetto al passato. Queste limitazioni nel mondo economico si sono innanzitutto tradotte in un minor fatturato per le aziende che determinano quindi una diminuzione del risultato d'esercizio.

La chiusura – parziale o completa - delle aziende ha però avuto conseguenze anche per la manodopera, la quale si è improvvisamente trovata a casa.



Lo Stato, ai tre livelli Istituzionali, è quindi intervenuto per limitare gli effetti delle misure imposte. Confederazione e Cantone si sono attivati immediatamente liberando ingenti somme di denaro, andando così a supportare le aziende e i loro impiegati, ad esempio versando le indennità per il lavoro ridotto. L'ente pubblico ha potuto mettere in atto queste misure attingendo alle riserve, conscio del fatto che l'esercizio corrente, e ovviamente anche i prossimi per effetto dei tempi di ripresa (più o meno lunghi a dipendenza della durata delle misure), presenteranno delle perdite per il duplice effetto della contrazione del gettito fiscale e dell'aumento dei costi.

Anche il Comune ha cercato di capire quale potesse essere la diminuzione del proprio gettito e lo ha fatto sulla base di ipotesi circa la durata del periodo di chiusura, considerando le previsioni degli istituti statistici della Confederazione e indagando presso le principali aziende presenti sul territorio. Alla luce di questi presupposti si è arrivati alla conclusione che per il 2020 la flessione del gettito complessivo (persone giuridiche, persone fisiche e imposte alla fonte) si aggira attorno al 10%. La contrazione del gettito ha fornito al Municipio indicazioni sui margini d'azione per intervenire a sua volta con altre misure a sostegno dell'economia privata. I margini di manovra non sono stati grandi, ma il Municipio ha voluto assumersi il costo per le tasse sui rifiuti delle persone domiciliate e delle aziende maggiormente colpite dalle misure di contenimento. Oltre a questo costo, il Comune ha stanziato un piccolo credito per intervenire immediatamente, laddove necessario, e per l'acquisto di materiale di protezione (mascherine, disinfettante, ecc.). Il Municipio ha presentato al Consiglio comunale un messaggio per l'approvazione dell'adeguamento del preventivo 2020, che era appena stato approvato in dicembre con presupposti diversi. Anziché un utile d'esercizio di circa CHF 60'000.- per il 2020 ci sarà quindi da attendersi ad una perdita d'esercizio di circa CHF 120'000.-.

Tenendo conto del capitale proprio esistente il Municipio ha altresì deciso di mantenere in programma tutti gli investimenti previsti a medio termine per oltre 2 milioni di franchi. Questa decisione di politica economica viene definita come "anticiclica" e si giustifica proprio per sostenere il settore privato e accelerare la ripresa durante i periodi di bassa congiuntura o di recessione.

Lo "Stato sociale" svizzero non solo ha gestito in modo egregio una situazione sanitaria decisamente grave e insolita, ma ha pure saputo sostenere l'economia privata colpita dalle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Aprendo un po' gli occhi al di fuori dei nostri confini, ci accorgiamo invece che laddove, su spinta anche di politiche neoliberaliste più o meno estreme, lo Stato è meno presente, le conseguenze sanitarie sono state più importanti e gli aiuti all'economia molto ridotti, spesso solo promessi. In questi Stati sono emerse grosse difficoltà a curare i malati e l'effetto dei confinamenti hanno evidenziato un impoverimento generale con un peggioramento del divario tra le classi sociali; le disparità sociali si sono fatte più marcate, creando situazioni critiche e dimostrazioni sfociate spesso in atti violenti.

È difficile trovare qualcosa di positivo in questo periodo triste della nostra storia; eppure, la ricerca di qualche aspetto favorevole è un esercizio che è utile fare per guardare al futuro con ottimismo.

In primo luogo, se pensiamo al periodo di confinamento, non possiamo non ricordare anche l'importante diminuzione di traffico; sulle strade viaggiava solo chi doveva garantire i servizi essenziali. Una Pasqua con così poco traffico non si era mai vista.

Guardando il cielo era facile capire che anche il traffico aereo era praticamente nullo. L'aria sembrava più pulita e al posto dei rumori delle auto si potevano sentire quelli della natura. La crisi ci ha permesso di pensare a questo e altri aspetti legati all'ambiente e, forse, ci farà riflettere anche in futuro sulla necessità di tutti gli spostamenti che siamo abituati a fare. Magari troveremo delle motivazioni supplementari per evitare qualche spostamento o scegliere di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici o la bicicletta.

Una seconda riflessione riguarda la solidarietà e il volontariato. Alcune persone, per lo più anziane, hanno avuto bisogno di qualcuno che portasse la spesa, le medicine o che le accompagnasse dal medico. Tanti si sono offerti, per il tramite della locale Società Samaritani, di prestare opera di volontariato. Ci siamo resi conto tutti di come un anche solo "piccolo gesto" possa essere tanto apprezzato da chi si trova nel bisogno o nella solitudine; questi valori erano un po' andati persi nel tempo, forse perché sono tanti gli interessi e gli impegni con i quali si convive in una società nevrotica come la nostra.

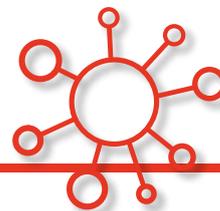
Ecco che la pandemia, con tutte le conseguenze nefaste che ci ha portato, forse ci ha fatto notare che donare un po' del proprio tempo per ascoltare e aiutare chi ci sta intorno può essere molto gratificante.

### L'allenamento in quarantena

La situazione di crisi sanitaria ha toccato anche il mondo dello sport, creando una situazione completamente nuova. Gli atleti già affermati hanno certamente una certa familiarità con le situazioni particolari. Diverso il caso per i giovani talenti.

Come hanno vissuto loro questa esperienza?

Lo abbiamo chiesto a tre atleti, Patrick, Mida e Virginia, studenti presso la Scuola per sportivi d'élite di Tenero. Nel frattempo Patrick e Virginia hanno concluso la formazione di impiegato di commercio con maturità integrata e stanno svolgendo il loro anno di stage. Mida, un anno più giovane, concluderà invece nel 2021.



## Patrick Petrini



### Creativo e ben organizzato durante il confinamento

Intervista di Chris Beretta per "swissolympics", svolta nel mese di aprile.

Da quattro anni Patrick si trova a Langnau, dove ha giocato per gli U17 élite e attualmente gioca negli U20 élite; lo scorso 14 ottobre ha debuttato in National League nel derby contro il Berna.

Il 13 marzo scorso il campionato degli U20 si è bruscamente interrotto. Sino ad allora la vita di Patrick girava attorno a due obiettivi: riuscire a terminare la formazione scolastica e raggiungere dei buoni risultati sportivi. Grande motivazione, buon ambiente in squadra e una "routine" quotidiana dettata dagli allenamenti e dai momenti di studio. La scuola a distanza imponeva infatti le presenze in ufficio dello SCL Tigers.

Con il blocco delle attività e l'obbligo al confinamento, Patrick si è ritrovato a casa con i genitori, ad Ambrì, lontano dai suoi compagni e dall'ambiente in cui viveva oramai da tre stagioni. La nuova situazione ha però solo modificato le abitudini perché Patrick era cosciente che non poteva fermarsi né con gli impegni scolastici né sportivi: "Gli esercizi fisici, come gli addomina-



li, non sono la mia passione, ma so che devo farli per restare in forma per raggiungere i miei obiettivi sportivi." Oltre alla motivazione, fiamma questa che spinge ogni atleta a superare ogni difficoltà, deve aggiungersi anche una metodologia, che si traduce in pianificazione minuziosa della giornata. "La scuola è pianificata e questo è un punto fermo nella programmazione. Per l'allenamento mi sono invece adeguato – sulla base anche del programma inviato dall'allenatore – inserendo nel "planning" giornaliero una o due sedute di allenamento, utilizzando gli spazi a disposizione in casa o nel giardino e gli attrezzi presenti in casa (pesi, tappetini, dischi e bastoni, ecc.); per gli sprint ho anche utilizzato una vecchia gomma di auto; ho pure svolto alcune sedute di yoga con mia sorella Alice." Il confinamento si è quindi tradotto in una bella chance di sviluppo personale, che ha permesso di diventare ancora più autonomo: "Non ho avuto paura a essere più responsabile e di pianificare le mie giornate, alla fine l'avrei dovuto fare comunque; la squadra e il fatto di essere insieme mi manca, anche se per fortuna ci teniamo in contatto per il tramite delle reti sociali." Questa esperienza ha aiutato Patrick a migliorare la propria organizzazione: "All'inizio era difficile allontanarsi dal divano e dalla Playstation. Durante la quarantena mi sono reso conto che la pianificazione è molto importante e mi permette di non distrarmi troppo".

## Mida Fah Jaiman

### Il mio "lockdown" ai tempi del Covid-19

Eccomi qua a raccontarvi del mio lockdown ai tempi del Covid-19. Mi presento... sono Mida, 18enne di Catto. Frequento la scuola per sportivi d'élite di Tenero e faccio parte della TiSki (Federazione Sci Svizzera Italiana), gareggio in competizioni internazionali FIS, la mia disciplina è lo sci alpino... la mia vita!

Le mie estati trascorrono tra allenamenti di sci sui ghiacciai ad allenamenti di condizione fisica in palestra o all'aperto per trovarmi pronta all'inizio della nuova stagione. Poi inizia anche la scuola e con essa bisogna organizzarsi... quando vado a scuola scendo giornalmente a Tenero per seguire le lezioni ed allenarmi mentre quando siamo via per gli allenamenti o le gare posso



seguire il mio percorso scolastico senza dover essere presente in aula, ciò grazie ad una piattaforma informatica. Finalmente inizio a girare tra i vari comprensori sciistici a gareggiare... è iniziata la stagione 2019/2020. Poi senti che è arrivato il Coronavirus... voci che dicono già del possibile annullamento delle gare fino a quando... arriva la comunicazione ufficiale... annullate tutte le gare in programma. Di conseguenza bisogna restare a casa... no allenamenti in palestra... no gare e no scuola in sede! Brutta cosa questo virus, non solo per noi che dobbiamo modificare il nostro modo attuale di vivere ma anche a chi sta soffrendo per la malattia. Ebbene, bisogna organizzarsi! Per la scuola non ho difficoltà in quanto sono abituata alle lezioni con la piattaforma informatica quindi seguo le lezioni online dalla mia stanza e facendo i miei compiti come prima. Mi dispiace non poter vedere dal vivo i miei compagni e amici ma la tecnologia odierna ha permesso di vederci comunque e così ho trascorso momenti particolari con loro. Per la pratica sportiva è un po' diverso... Le gare sono rinviate alla prossima stagione! Peccato! Il mio allenatore m'ha fornito puntualmente il programma settimanale per permettermi di allenarmi da casa nel miglior dei modi. Faccio sessioni di allenamento in casa ed in giardino con corse nella natura o giri in bicicletta.

Mi sono dovuta adattare alla situazione particolare, non m'è mai capitato di restare a casa per un periodo così lungo ma ho apprezzato i bei momenti trascorsi con i miei fratelli, anche loro occupati con le lezioni e il lavoro da casa, ed i miei genitori senza dimenticare il mio cane ed il mio gatto. Ora ho iniziato la scuola e la nuova stagione agonistica... speriamo di continuare per il meglio come lo auguro a tutti voi.

Sportivi saluti  
Mida

### Virginia Zamberlani

Mi chiamo Virginia Zamberlani ho 19 anni e abito a Piotta, attualmente sto frequentando l'ultimo anno della Scuola per Sportivi d'élite a Tenero. Consiste in uno stage di 52 settimane come impiegata di commercio che sto svolgendo presso l'Hockey Club Ambri-Piotta. Gioco a tennis e attualmente sono classificata R1 95 nel Ranking svizzero femminile.

...Pandemia... epidemia con tendenza a diffondersi rapidamente attraverso vastissimi territori o continenti. Ricordo quando è uscita la notizia dei primi casi in Cina, sembrava tutto così surreale e soprattutto lontano. Da quel momento siamo stati assaliti da un uragano di notizie negative e di diverse teorie che tante volte cozzavano tra loro. Questo ha creato molta confusione, timore e incertezza. Poi, in un men che non si dica, arrivò quel «maledetto mercoledì». Dopo il mio solito allenamento del mattino, appena entrata in classe, capii subito che qualcosa sarebbe cambiato, in quanto invece di una normale lezione ci hanno spiegato come sarebbero funzionati gli insegnamenti in caso di un eventuale lockdown. Infatti alla sera, durante la conferenza stampa la stessa comunicava l'immaginabile, quello



che fino a qualche settimana prima sembrava qualcosa di molto lontano e che non ci avrebbe mai toccati. La prima cosa a cui pensai dopo quella notizia, fu il tennis. Come avrei fatto ad allenarmi? Come potevo fare senza l'aiuto del mio allenatore? È stato un mix di emozioni, paura e rabbia... paura perché non sapevo come potevo affrontare quello che mi aspettava, sia dal lato sportivo che scolastico in quanto avremmo dovuto dare gli esami e rabbia perché volevo giocare a tennis e raggiungere tutti gli obiettivi che mi ero prefissata.

Pochi giorni dopo parte dei miei pensieri svanirono, in quanto il mio allenatore e la mia preparatrice atletica mi avevano preparato un piano che variava a seconda dei giorni e grazie a questo ho potuto mantenere la mia forma fisica. Si alternava dalla corsa, alla rapidità e alla forza. Inoltre sono riuscita a trovare un campo privato, in questo modo sono riuscita a tenermi allenata giocando con un'altra ragazza.

La scuola in poco tempo è riuscita ad organizzarsi davvero bene permettendoci di proseguire subito con il programma. Proprio per tutto questo mi ritengo molto fortunata. Ogni giorno ero in contatto con i miei allenatori e li aggiornavo sull'andamento degli allenamenti e in caso di problemi, nonostante la lontananza, siamo sempre riusciti a trovare delle soluzioni.

Il rientro dal lockdown non è stato per niente facile in quanto abbiamo dovuto adattarci a nuove restrizioni e quindi a differenti modalità di allenamento. Più tardi sono ricominciati i tornei e personalmente ho fatto fatica a rientrare nel «ritmo delle partite». Infine credo che anche da questo particolare periodo ho potuto migliorarmi personalmente e imparare cose nuove.

Le interviste si sono svolte nel mese di luglio e agosto 2020, dopo la prima ondata della pandemia da Covid-19.



Foto di Raffaella Dadò

## Macelleria Piccoli

di R. Dadò

### Come vi siete organizzati durante il confinamento?

**Loredana:** Fausto, l'operaio ed io prendevamo le comande e preparavamo la merce, il figlio Sascha faceva da spola tra il negozio e i vari domicili. Era munito di mascherina e guanti. La merce veniva lasciata fuori dalle abitazioni. Per il pagamento qualcuno lasciava la busta, qualcuno pagava per posta, per evitare il più possibile il contatto diretto con le persone anziane e malate, ma anche per tutelarci il più possibile. La consegna della spesa è stato un servizio gratuito. Consegnavamo nel Comune di Quinto, Airolo, Prato, Dalpe e Valle Bedretto. Ci è capitato saltuariamente anche di fare delle consegne a Bellinzona.

**Fausto:** È stato un periodo impegnativo, prima dell'emergenza lavoravamo tantissimo con i ristoranti, aree di servizio, scuole, colonie, carnevali ed eventi pubblici vari, se non avessimo offerto questo servizio a livello economico sarebbe stata una

situazione molto difficile dovendo anche pagare lo stipendio a due operai, nostro figlio e un altro giovane. Per fortuna abbiamo lavorato bene con le scuole reclute ad Airolo, si trattava di servire la merce per quasi 400 persone.

**Loredana:** Noi svolgevamo già questo servizio prima dell'emergenza Coronavirus, alla mattina consegnavamo il pane della panetteria Buletti, chiaramente durante l'emergenza è stato fortemente potenziato.

### Come ha reagito la gente al vostro servizio offerto?

**Loredana:** La gente era molto contenta. Ho notato che soprattutto gli anziani facevano poca attenzione ed avevano poca paura. Alcune persone hanno sottovalutato la gravità della situazione.

**Fausto:** Ci dispiace un po' che alla fine dell'emergenza la gente si è tergiversata nei supermercati e ci ha dimenticato.

### Quali sono le difficoltà che avete riscontrato?

**Fausto:** Avremmo dovuto servire il Carnevale di Tesserete e

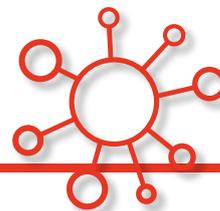
♥ **DISTANTI MA VICINI**  
PROTEGGIAMOCI.ANCORA.



**UN NATALE DIVERSO**

**ti** | Repubblica Cantonale  
Ticino

[www.ti.ch/coronavirus](http://www.ti.ch/coronavirus)



partecipare con prodotti al mercatino San Provino ad Agno ma a causa della pandemia si è annullato tutto, di conseguenza ci è rimasta tanta merce sul "gropone". Per fortuna i fornitori ci sono venuti incontro economicamente. Un'altra difficoltà è stato il forte stress durante le consegne a domicilio. Abbiamo ricevuto tante richieste, a volte le comande venivano fatte all'ultimo momento, arrivavamo al sabato stremati, e molto spesso alle 11.00 arrivavano ancora degli ordini per il mezzogiorno.

### Quali sensazioni ed emozioni avete provato durante questo periodo?

**Loredana:** Io personalmente ho avuto tanta paura, per tre settimane non sono più andata in negozio. Poi quando sono rientrata al negozio ho preteso dalle persone, clienti e collaboratori del negozio un certo rigore nell'attuare correttamente le misure di precauzionali. Magari con certi clienti sarò sembrata eccessiva però è meglio prevenire che curare.

**Fausto:** Anche io ho avuto paura, nonostante avessi preso tutte le precauzioni consigliate perché ho problemi di salute e il Coronavirus è da evitare. Allo stesso tempo mi sono sentito orgoglioso di poter aiutare con la spesa a domicilio le persone che ne necessitavano.

**Loredana:** Vorrei ringraziare tutti per la fiducia ripostaci. Concludo dicendo che restiamo a disposizione della clientela anche con il servizio a domicilio sempre chiamando tempestivamente...magari il giorno prima.



Foto di Raffaella Dadò

## Negozio alimentari Gobbi Ivo

di R. Dadò

### Come vi siete organizzati durante il confinamento?

Non abbiamo fatto nulla di particolare, abbiamo semplicemente fatto tante più ore di lavoro. I compiti erano rispondere al telefono, preparare la merce e consegnarla al cliente. Poi sono intervenuti il Municipio e la Società Samaritani Ambri Piotta che ci hanno dato un bel colpo di mano.

C'è stata una bella collaborazione e mi ha fatto molto piacere. Io e il mio team per fortuna non abbiamo preso il Coronavirus e abbiamo sempre lavorato tutti oltre il 100%. Abbiamo consegnato la spesa anche fuori dal Comune di Quinto. Ringrazio di cuore chi ha collaborato.

### Come ha reagito la gente al vostro servizio offerto?

La gente era contentissima del servizio, chiamavano per ringraziare ed esprimere la propria soddisfazione del servizio. Ho acquisito nuovi clienti che non avevo mai visto prima e mi sono rimasti fedeli anche dopo l'emergenza.

### Quali sono le difficoltà che avete riscontrato?

Io non ho riscontrato particolari difficoltà. Mia sorella e la mia dipendente hanno sofferto lo stress. Lavoravamo al 120%. Non è stato semplice.

### Quali sensazioni ed emozioni avete provato durante questo periodo?

In generale ci siamo sentiti molto importanti e considerati. Questa brutta emergenza sanitaria ha avuto un riscontro positivo per il nostro piccolo negozio di paese che non ha lavorato unicamente per interessi privati ma anche per dare una mano alla popolazione di Quinto. Speriamo di non essere dimenticati!

### Hotline cantonale

[0800 144 144](tel:0800144144)

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.00

Anche tramite l'indirizzo e-mail [hotline@fctsa.ch](mailto:hotline@fctsa.ch) per informazioni generali o [sostegnopsi@fctsa.ch](mailto:sostegnopsi@fctsa.ch) per il sostegno psicologico

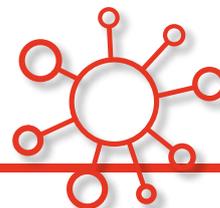
> [Isolamento e quarantena](#)

### Infoline nazionale

[+41 58 463 00 00](tel:+41584630000)

Tutti i giorni dalle 6.00 alle 23.00

 [Informazioni](#) (Ufficio federale sanità pubblica)



*Nelle seguenti due pagine vi proponiamo le interviste ad alcune persone della terza età che hanno voluto rispondere alle nostre domande con lo scopo di capire il più possibile come hanno vissuto il periodo di confinamento (lockdown) della prima ondata di COVID-19. Le interviste si sono svolte nei mesi estivi del 2020.*

### Intervista ad Adriano Dolfini

di R. Dadò

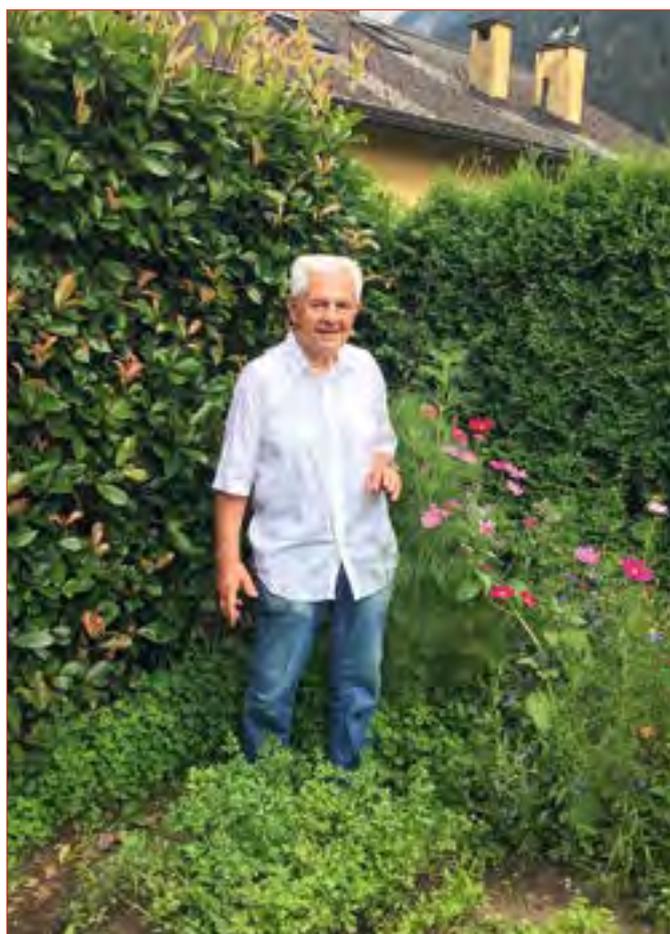


Foto di Raffaella Dadò

#### **Come ha vissuto il periodo di confinamento (lockdown) durante il picco della pandemia da Covid-19? E quali sentimenti ha riscontrato?**

Questo virus è tremendo. Improvvisamente è cambiata completamente la mia vita. Tutte le relazioni con la comunità di Quinto si sono interrotte, non ci si poteva più incontrare, si era limitati in tutto. In più per noi over 65 c'erano delle restrizioni ulteriori, non si poteva più fare la spesa. Non è stato semplice, mi sono sentito limitato e solo perché non potevo più fare la mia vita brillante di prima. Non potevo più partecipare ad aperitivi con gli amici. Mi ritengo una persona socievole e non ero abituato a stare sempre da solo. Mi mancava anche tanto non poter più andare a vedere le partite di hockey dell'Ambri-Piotta. Sono un grande tifoso di questa squadra e poi durante queste partite incontravo tanta gente che conosco. Per fortuna ho scoperto la videochiamata così ho potuto vedere e sentire i miei figli, ma non solo loro ma anche diversi amici vicini e lontani. Ho ricevuto anche la videochiamata del Sindaco Valerio Jelmini e mi ha fatto molto piacere.

#### **Come si svolgeva una giornata tipica durante questo periodo?**

La mia giornata era monotona. Anche se si raccomandava di rimanere a casa, dovevo uscire per godere dell'aria libera che ritempra il corpo e lo spirito. Passeggiando lungo il fiume Ticino ammiravo la natura ma incontravo pochissima gente. Spesso nel pomeriggio andavo a lavorare nell'orto, è stato terapeutico per me, mi piace tanto seminare anche se non mangio tutto quello che semino. Inoltre ho scritto anche qualche articolo per i quotidiani.

#### **Ha usufruito dei servizi che offrivano i commercianti del Comune in collaborazione con il Municipio come la consegna della spesa, medicinali?**

Grazie all'ottima idea del Municipio che ha contattato il negozio Ivo Gobbi e la macelleria Piccoli che si sono subito dichiarati disponibili per la consegna della spesa a casa. Così mi facevo portare la spesa a domicilio e non ho patito la fame! Per il tramite del Municipio anche un medicamento mi è stato consegnato prontamente a casa da un volontario della Società samaritani. Ringrazio quindi il Municipio di Quinto, il negozio Ivo Gobbi, la macelleria Piccoli e la Società Samaritani, come pure tutti i volontari per l'ottimo servizio svolto in questo tremendo periodo e spero veramente che non si ripeta più.



### Intervista a Rita Gobbi

di R. Dadò

#### **Come ha vissuto il periodo di confinamento (lockdown) durante il picco della pandemia da Covid-19? E quali sentimenti ha riscontrato?**

Per me è stato bruttissimo, ho dovuto chiudere il mio ristorante, stavo rischiando di andare in depressione. Non ho avuto paura del virus, però mi sono mancati i miei clienti abituati. Mi mancava il mio ristorante, la gente, ma che brutto!

#### **Come si svolgeva una giornata tipica durante questo periodo?**

Al mattino andavo a comminare con mia figlia o mia nipote e nel pomeriggio facevo ordine in casa, a mezzogiorno o alla sera andavo a mangiare da mia figlia, però mi mancava la compagnia e il contatto con le persone.



Foto di Raffaella Dadò

**Ha usufruito dei servizi come la consegna della spesa, medicinali?**

No, non ne ho fatto uso perché mi portava mia figlia la spesa, è però stato un servizio utile, soprattutto per chi non ha nessun parente nelle vicinanze.

**Intervista a Silvana Juri**

di R. Dadò

**Come ha vissuto il periodo di confinamento (lockdown) durante il picco della pandemia da Covid-19? E quali sentimenti ha riscontrato?**

Sono una persona molto dinamica, per cui quando è stato deciso il "lockdown" per bloccare la diffusione di questo virus, non è stato facile. Io non riesco a stare tutto il giorno in casa, non è nella mia natura. Solitamente andavo a giocare a carte dalla mia amica Marisa, sia alla mattina che al pomeriggio ma ormai non si poteva più. Inoltre ogni quindici giorni circa andavo al centro diurno socio-assistenziale Pro Senectute "ANCORA" di Faido o per la tombola o per pranzare, ma anche quello è stato chiuso. Frequentavo anche l'ATTE di Piotta per andare a giocare alle carte, chiuso anche quello. Insomma non è stato facile. Non avevo paura del virus però sono stata molto attenta, mettevo la mascherina quando era necessario ed evitavo qualsiasi contatto con le persone. Adesso vado a fare la spesa con la mascherina ed i guanti.

**Come si svolgeva una giornata tipica durante questo periodo?**

Inizialmente le giornate non passavano più. Mi sono detta Silvana fai qualcosa perché stare tutto il giorno in casa non va bene. Divento nevristica! Ho cominciato così ad andare a camminare e a fare delle passeggiate in completa solitudine e mi ha aiutato tanto, soprattutto nel mese di marzo. Quando era brutto tempo facevo le parole crociate e leggevo libri. Poi in aprile ho potuto dedicarmi al mio orto ed è stata la mia salvezza, la giornata passava molto più velocemente.

**Qual è stata la cosa che le è mancata di più dalla vita di tutti i giorni?**

A me è mancato tanto non poter far più la spesa, non poter andare più al centro diurno socio-assistenziale Ancora di Faido e all'ATTE di Piotta e poi chiaramente il contatto sociale. Mi sentivo un po' sola. Speriamo che non torni più un periodo così difficile.

**Ha usufruito dei servizi come la consegna della spesa, medicinali?**

No, perché i miei figli mi portavano la spesa e per fortuna non necessito quasi alcun medicamento. Sono proprio fortunata per la mia età, in gennaio sono ben 88.



Foto di Raffaella Dadò

## SCUOLA A DISTANZA

dei docenti dell'Istituto scolastico comunale di Ambri

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 siamo stati confrontati con una situazione che sia come persone sia come docenti ci ha costretti a cambiare modo di vivere e di insegnare. Ecco dunque che, in qualità di docenti, ci siamo trovati a dover elaborare delle modalità efficaci, funzionali e coinvolgenti che permettessero ai nostri alunni di continuare con il lavoro svolto fino a quel momento. Abbiamo unito le forze e, aguzzando l'ingegno, abbiamo elaborato delle modalità per proseguire il nostro cammino.

## ATTIVITÀ CON I GENITORI

Per non dimenticare la realtà della scuola dell'infanzia era stato consigliato di far svolgere azioni di vita quotidiana quali per esempio apparecchiare e sparecchiare la tavola. Sono quindi state suggerite attività di cucina nelle quali i bambini, con l'aiuto dei propri genitori, potevano creare degli spuntini in modo fantasioso e creativo. Un momento che pur sembrando banale, può essere divertente e piacevole, oltre che istruttivo. Sono poi stati proposti lavoretti creativi nei quali venivano utilizzati materiali di cui ogni famiglia poteva disporre. Le attività proposte erano anche pensate per non sovraccaricare i genitori già impegnati nella nuova organizzazione di vita quotidiana del periodo di lockdown. A settembre, una volta rientrati in sezione, i bambini hanno espresso i loro pensieri riguardo al periodo a casa e alle attività che sono state proposte.



*"Le attività sono piaciute perché permettevano di condividere momenti di vita quotidiana con la propria famiglia e di sbizzarrirsi nel ricreare forme, cose e oggetti bizzari utilizzando del materiale casalingo."*

## AUDIO STORIE

La narrazione di storie era uno dei temi che stavamo trattando nella seconda parte dell'anno; questo tema sarebbe servito per portarci alla creazione di un nostro libro di avventure, proprio come quello letto in classe "Le avventure di Lupo Uragano" di Pinin Carpi. In classe le storie venivano create e poi raccontate di fronte ai compagni, a casa è nata però la difficoltà di condividere le proprie narrazioni. Durante la scuola da casa i bambini ricevevano dei video stimolo da parte del docente che davano l'input sull'elemento da cui partire per creare la loro prossima storia. In



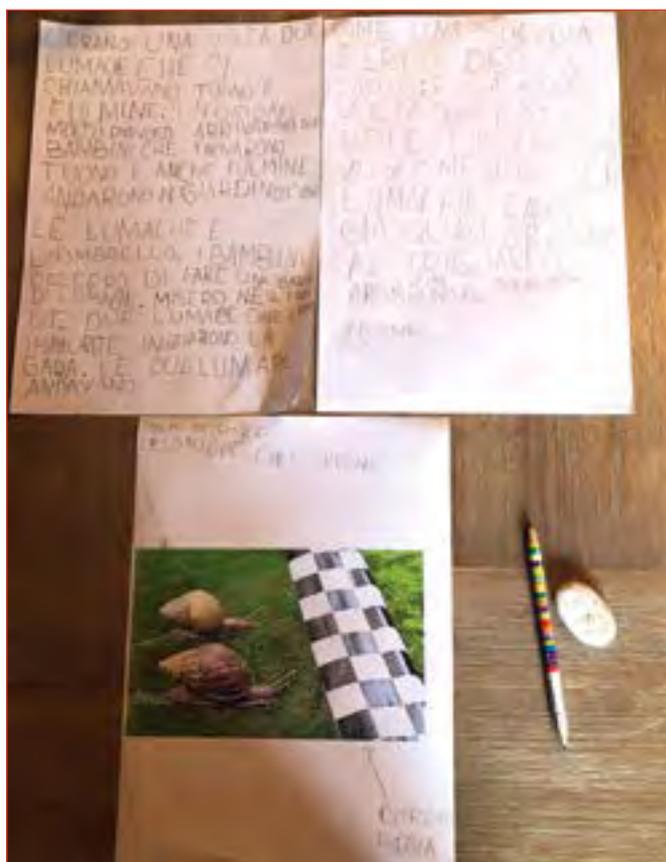
seguito, una volta preparato il racconto, i bambini si registravano e inviavano la loro registrazione audio sul gruppo WhatsApp della classe. In questo modo gli allievi potevano condividere la loro storia con i compagni e ascoltare il racconto degli altri.

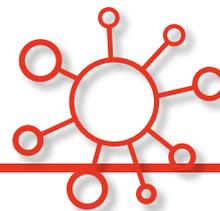
*"Mi sono divertita a fare le attività con la mia mamma."*

*"Raccontare la storia è stata dura perché se sbagliavi dovevi ricominciare."*

*"Il racconto della fotografia è stato bello perché ho raccontato una mia storia."*

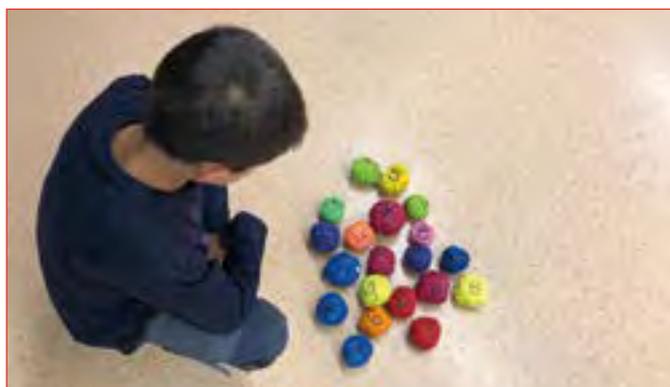
*"L'attività che mi è piaciuta di più è stata quella dell'oggetto, perché gli ho fatto fare di tutto al mio spazzolino."*





### IL BASKET MATEMATICO

Durante il lockdown, oltre alle esercitazioni classiche, venivano regolarmente proposti dei giochi didattici, affinché il consolidamento degli apprendimenti avvenisse in modo variato e più divertente. Una di queste proposte era "Il basket matematico". L'attività è stata spiegata tramite l'invio di un video dimostrativo, realizzato dalle docenti in collaborazione con alcuni colleghi. In una prima fase i bambini dovevano costruire il materiale necessario: creare delle palline di carta sulle quali scrivere dei numeri; nella seconda fase cominciava il gioco vero e proprio: facendo canestro si dovevano svolgere dei calcoli orali o scritti. Diversi allievi hanno svolto questi "compiti" con i fratelli o comunque con i famigliari, per cui c'era una componente affettiva, oltre che ludica.



*"Divertente, bello, carino, l'ho fatto ogni giorno. Mi piaceva farlo, ma avevo una pessima mira."*

*"Il gioco del basket è stato molto fisico e molto utile per la mente."*

*"Carino perché era un'attività di lancio e la costruzione è stata bellissima e è stata utile."*

*"Mi è piaciuto tanto e io ho giocato con mia sorella, facevo tanti canestri e quindi ho dovuto fare tanti calcoli."*

### VIDEO DELLA PAURA

Il percorso legato alla conoscenza e la gestione della paura era iniziato già nei primi mesi del nuovo anno scolastico. Il lavoro a quattro mani, che ha visto come tessitrici le docenti titolari, la

docente di sostegno e la OPI, ha portato i bambini ad esplorare questo tema attraverso vari canali. Di fondamentale importanza era il ruolo dell'integrazione ed esternazione corporea dell'emozione: settimanalmente i bambini avevano un momento durante il quale poter condividere, elaborare e sviluppare, con i compagni e le docenti, il riconoscimento e la gestione della paura attraverso dei mini laboratori di teatro.

Durante il periodo del lockdown era evidentemente molto difficile garantire questo momento di condivisione, per non perdere però quanto già imparato nei primi mesi di scuola i bambini hanno ricevuto differenti spunti di riflessione inerenti la paura, attraverso letture, ascolti o redazione di testi legati a questo tema. Per dare una conclusione a questo importante percorso emotivo, gli allievi hanno ricevuto il compito di "trasformarsi" in Cappuccetto e sconfiggere il loro lupo con alcuni strumenti a loro disposizione: fantasia, coraggio e capacità personali. Per ricreare il momento comune ogni allievo doveva produrre un piccolo filmato del proprio Cappuccetto in azione.

*"È stato molto bello perché il lavoro è stato interessante, anche se a volte un po' difficile. Ci siamo divertiti molto: sia chi mi ha filmato, che i miei compagni vedendomi."*

*"È stato molto emozionante sapere che i miei compagni mi guardavano, non li vedevo da tanto tempo."*

*"È stata un'avventura fare il video, è un bel ricordo. o ho pensato molto a come fare il video di Cappuccetto Contadino"*

*"Mi sono divertito, avevo anche un po' di vergogna a sapere che dopo l'avrebbero visto tutti. Mi hanno aiutato mia mamma e mio fratello: ho chiesto loro di fare dei rumori strani e di non ridere. Ai miei genitori è piaciuto molto il mio video."*





## Caolat

di Candido Gobbi, traduzione in dialetto di Armanda Manzocchi



### Premessa

Prima di darvi la ricetta bisogna dire che è un po' come quella della torta di pane, ogni famiglia ha la propria. È per quello che la chiamo "U mé caolat"; non perché è la mia, ma è quella che faccio io. A dire il vero il caolat che fanno gli altri mi sembra migliore, un po' perché è proprio così e un po' perché a volte è più comodo trovarlo già fatto. Vi consiglio di prendere gli ingredienti della zona, in particolare le uova. Sarebbe meglio anche utilizzare la panna "vera", ma quella preferisco mangiarla io invece di metterla nel caolat, magari con le ottime meringhe di Sofia Riva. Certo che quelli che le usano è tutto un altro caolat. Non so da dove ha origine; nel nostro comune lo si fa praticamente in tutte le frazioni. E nelle frazioni di montagna ne ho mangiati veramente di buoni. So solo che fuori dal nostro comune non riesce a farlo nessuno. Quando lo faccio a Scubiago (frazione di Claro) non mi riesce mai come quando sono a Piotta. La ricetta è quella che utilizzava la nonna Lina; diceva che era la medesima che veniva utilizzata dall'Hotel della Posta di Piotta dello zio Dino per gli eventi speciali.

*Nanz che dau la rizéta ii tegni a diu che chéla du caolat l'é un po' come chéla det la torta det pan: ogni famiglia l'ha la sò. L'é par chél chi l'ho ciamó" u mé caolat"; mia parché l'é u mé ma parché l'é chél chi fèi mi. A di la verité chél chi fan i autri um pèr sempru méi du mé; un po' parché l'é propi isci è un po' parché l'é diout pionda comat trual ajè fèc. I "ingredienti" u sares mei tòi in zona specialment i oü. Ui varü ènchia duré la crama scramèda con la binéira da una conca det lèc det la sira prima ma chéla propi bona i preferisi mangiala isci, magari con i boi "meringues" det Sofia, piosct che metala in u caolat. Ma l'é sicür che cun la crama freschia l'é mo tuta un'otra roba!*

*I sò mia da du cu vegn u caolat, in u nos Cumün il fan un po' in tüt i fraziosi; in muntagna in ho mangiò di chél propi bon.*

*I sò dumà che se us fa fò dal nos Cumün ui rascvis a nisügn. Quant il fèi a Scubiègh um rascvis mèi come quant il fèi a Piota. La rizéta l'é chéla det ava Lina; la diseva che l'éva la medesima da durava ul zio Dino in i di scépciai all'Hotel det la posta.*

**Caolat** (per 8-10 persone)

### Ingredienti

- 10 tuorli
- 1L di panna intera (35%)
- 1 stecca di vaniglia o una bustina di zucchero vanigliato
- 10 cucchiari rasi di zucchero (se si usa zucchero vanigliato si dovrebbe stare un po' scarsi con lo zucchero)



### Procedimento

- Aggiungere ai tuorli lo zucchero (+ zucchero vanigliato se non si usa la stecca) e ca. 0.5 L di panna
- Amalgamare il tutto ed evitare che si formino dei grumi di zucchero
- Aggiungere la panna rimanente (+ ev. la stecca di vaniglia) e cuocere a bagnomaria. Cottura a "la rose"

Versare la crema in una bacinella facendola eventualmente passare in un colino a maglie grosse (per filtrare eventuali grumi). Mettere in frigo appena si raffredda e lasciare riposare senza coprire per almeno una notte.

Consumare entro 2-3 giorni.

La parte difficile è la cottura. Le prime volte potrebbe succedere che il tuorlo, cuocendo troppo, crei dei grumi (= "sciarbotti").

**Caolat** (par vot o dés)

### Ingredienti

- 10 ross d'ou
- 1 l det crama intrea
- 1 stèng'éta det vaniglia o una büscina det zücro vanigliò
- 10 cügei det zücro (se us dora ul zücro vanigliò lé méi sc'tè un po' indré)



### Cum'us fa

- Met sui ross d'ou u zücro e mez litar det crama, trusè begn par mia lasè int fréi!
- Met int u resct det la crama e cös a "bagnomaria" " Ui va fè attenzion da fal nè adasi e sempru trusè parché senò u podaress sciarbutè !
- Fal passè in un dartüi e lasal pusè dascquarcio una noc in u frigidèr o in chèuna.

Ui va mia tignil ignö pionda che düi o tri di!

*Buon appetito!*





## La Capanna Cadlimo (2570 metri)

ricerca di Adriano Dolfini

### La Regione Cadlimo

Cadlimo è una regione incantevole che figura nella lista della Protezione della natura quale zona d'importanza nazionale. Anche se l'era tecnica moderna ha lasciato qualche traccia, ancora oggi troviamo limpidi corsi d'acqua e laghetti incontaminati contornati da un mondo alpino eterogeneo e stupendo. La grande accessibilità – grazie a vie di comunicazione in tutte le direzioni (Ritom in 3½ ore – Cadagno di fuori in 2½ ore – Airolo/Val Canaria in 4½ ore – Lucomagno/Val Cadlimo in 3½ ore – Oberalp/passò Bornengo in cinque ore – Tschamut /Tujetsch val Curnera in tre ore) forma un paesaggio escursionistico inesauribile.



Foto di Thea Taragnoli

### Storia della Capanna Cadlimo

La nascita del Rifugio Cadlimo è stato un obbligo morale nei confronti di un grande socio benemerito della sezione UTO del CAS (Club Alpino Svizzero) di Zurigo, il prof. Walter Gröbli. Questo insegnante durante una gita di tre giorni con la sua classe ginnasiale superiore, il 26 giugno 1903, venne travolto da una valanga nella zona del Piz Blas e morì tragicamente assieme a tre allievi. Non ci sono dubbi che se a quei tempi ci fosse stato un rifugio nella Val Cadlimo, questa sciagura avrebbe senz'al-

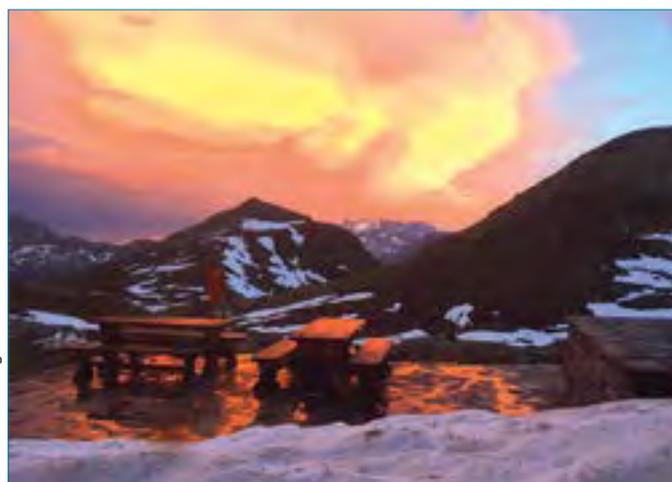


Foto di Thea Taragnoli

tro potuto essere evitata. Su richiesta della sezione UTO, l'assemblea della Corporazione Boggesi Piora del 1. marzo 1914 decise all'unanimità di cedere gratuitamente una parcella di 2'600 metri quadrati per la costruzione di un rifugio. La prima Capanna di Cadlimo (32 posti) venne inaugurata ufficialmente l'8 ottobre 1916 dall'allora presidente UTO prof. C. Täuber.

Nel 1950 ci fu un ampliamento a 50 posti. Il 31 agosto 2003 la Presidente della sezione UTO Annette Zimmerli ha inaugurato la nuova capanna di Cadlimo (adiacente alla prima). Ora ci sono dormitori con cinque oppure dieci posti per un totale di 80 posti letto con due sale per mangiare accoglienti e funzionali. La capanna sorge lungo il sentiero delle quattro sorgenti sul grande spartiacque continentale tra il Reno e il Ticino/Po. Dal 20 giugno al 20 ottobre è presente il guardiano della capanna che resta però aperta anche durante la stagione invernale.

## Promozione "Vivi il tuo Ticino"



Vivi il tuo Ticino ha voluto fornire un nuovo impulso e un importante contributo alla ripresa del settore della ristorazione e del settore turistico alberghiero, da sempre tra i fiori all'occhiello del nostro Cantone.

Grazie a questa iniziativa i Ticinesi hanno potuto riscoprire le bellezze del proprio territorio, diventandone ambasciatori.

Il Canton Ticino, attraverso la collaborazione tra BancaStato e l'Agenzia Turistica Ticinese (ATT) ha dato vita al progetto "Vivi il tuo Ticino" con il quale, **tutti i residenti maggiorenni in Ticino hanno potuto usufruire, totalmente in forma gratuita, di CHF 25.- da consumare al ristorante e anche al 20% di sconto per soggiorni in alberghi.**

Il buono per una cena "Gusta il Ticino" del valore di CHF 25.- (utilizzabile se il cliente ha speso per un importo minimo di CHF 40.-), è stato ottenibile tramite la piattaforma [www.viviiltuoticino.ch](http://www.viviiltuoticino.ch).

**Ristorante La Campagnola, Osteria La Montanara, Hotel Gottardo Sud, Osteria degli Amici e il Ristorante Lago Ritom** sono le diverse strutture ristorative del Comune di Quinto che hanno aderito all'iniziativa valida fino al 31 ottobre 2020.



## Quarant'anni fa moriva Enrico Celio

*Il 22 febbraio 1980, dunque esattamente 40 anni fa, si spegneva a Lugano, ultra-novantenne, l'ex consigliere federale Enrico Celio, più tardi ambasciatore svizzero a Roma (o, come si diceva, "ministro plenipotenziario", tanto che quell'allora inconsueto titolo di ministro veniva spesso anteposto al suo nome). Benché non parente, anche se il cognome potrebbe farlo pensare, mi sembra che la ricorrenza giustifichi una "rivisitazione" di questo protagonista del nostro passato.*

Enrico Celio nacque ad Ambri nel 1889. Il padre - Emilio - di origine contadina, era ispettore scolastico onorario (come si usava allora per non gravare l'erario pubblico). La madre, Maria nata Danzi, di Mascengo, era sorella del parroco di Quinto di allora, don Albino Danzi. Dopo le elementari, la famiglia, molto religiosa, mandò il ragazzo in collegio dai Salesiani, a Balerna poi a Maroggia. Il giovane proseguì quindi la sua formazione dai Benedettini ad Einsiedeln, poi all'università di Friburgo, dove sotto la guida del prof. Paolo Arcari ottenne la laurea in lettere. Tornato nel Cantone, nel 1913 fu eletto deputato in Gran Consiglio per il Partito conservatore-democratico. Un paio d'anni dopo entrò nella redazione del "Popolo e Libertà", quotidiano del partito, di cui nel 1918 divenne direttore. Nel 1921 tornò a Friburgo e a Firenze, per studiare diritto. Sposata la bernese Elsy Grolimund, conseguì poi la patente di avvocato e notaio, aprendo uno studio legale a Biasca - borgo che più tardi gli conferirà la cittadinanza onoraria - divenendone anche vicesindaco e consulente di alcune società idro-elettriche. Per brevi periodi (1924-25, 1927-28 e 1930-32) fu inoltre consigliere nazionale, carica allora poco considerata, che gli eletti lasciavano facilmente ai subentranti.

### Consigliere di Stato

Nell'estate del 1932, mentre era presidente del Gran Consiglio, "Richino" (nomignolo familiare con il quale da giovane amava firmare i suoi articoli) successe in Consiglio di Stato a Giuseppe Cattori, "grande capo" dei conservatori ticinesi, deceduto da poco, il quale col socialista Canevascini aveva dato origine al Governo di paese (per gli avversari "il Pateracchio"). Ma la dirigenza conservatrice inclinava ormai per una svolta a destra, tanto più che l'altro suo rappresentante in governo - il luganese Angiolo Martignoni, in rapporti epistolari addirittura con Mussolini (benché allora nessuno lo sapesse) - avversava la politica del Cattori.

Dal predecessore, "eredita" la direzione del Dipartimento della Pubblica Educazione e di Polizia. Come tale promuove la legge sull'ordine pubblico, contestata dai fascisti nostrani con la famosa marcia su Bellinzona del gennaio 1934. Avversario del fascismo, egli si era già dimostrato nel 1930, entrando nel collegio di difesa del famoso processo Bassanesi. Buon oratore, dalla voce suadente e gradevole, non poté tuttavia evitare la svolta a destra del suo partito, che avrebbe dato il via, con i liberali "unificati" (tra cui il convallerano Emilio Forni, di Bedretto) al cosiddetto Governo dell'Era nuova, che relegava Canevascini ad un ruolo marginale. E "Richino", per qualche anno, lo sostituì pure alla presidenza della CORSI.

### In Consiglio federale

Nel gennaio del 1940 moriva il consigliere federale Giuseppe Motta, di Airolo - sul quale Celio scriverà pagine di grande ammirazione

- in carica da quasi trent'anni, e responsabile della politica estera da venti. Per la successione, incontestato il diritto dei conservatori a mantenere il seggio, l'elezione di un ticinese appariva indispensabile - erano gli anni della seconda guerra mondiale! - per ragioni di unità nazionale. Scartati altri candidati, tra cui l'avv. Riccardo Rossi e il col. Ruggero Dollfuss (al quale si rimproverava di essere di origine bernese, e per giunta protestante), i conservatori ticinesi scelsero, un po' a sorpresa, appunto Enrico Celio. I liberali, invero, ne furono contrariati, poiché in vista della prossima successione al cons. fed, Obrecht, gravemente ammalato, speravano di poter tenere il seggio ticinese "in caldo" per un loro esponente (si parlava del consigliere agli Stati Arnaldo Bolla). Celio, grazie all'appoggio dell'influente capo della frazione conservatrice alla Camere, il lucernese Heinrich Walther, è comunque eletto il 22 febbraio (guarda caso, quarant'anni esatti prima della morte), battendo il vallesano Maurice Troillet, il friburghese Pierre Aeby, e l'immane Canevascini (con il quale, a dispetto delle rivalità ricordate, era comunque in buoni rapporti).

Entrato in carica, non ricevette però il Dipartimento di Motta (che fu assegnato al vodese Pilet-Golaz), ma quello delle Poste e Ferrovie ("antenato" dell'attuale DATEC, lasciato libero appunto dal Pilet): forse il meno adatto a lui. Come consigliere federale non brillò. Pur occupandosi onestamente dei problemi di pertinenza del suo Dipartimento (legge sulle ferrovie, forze idriche, sviluppo dell'aviazione civile e del turismo "interno"...) non conseguì risultati spettacolari. Alcuni contemporanei, come i leaders socialisti Bringolf e Weber o il fondatore della Migros Duttweiler, ne danno un giudizio positivo, specie per la sua apertura ai rifugiati. Altri non nascondono invece le loro riserve, come lo storico Heinz Büttler che lo liquida sbrigativamente: "Er war nie eine grosse Figur". Il giornalista Pierre Grellet, ne evidenzia per contro la gentilezza e il suo "esprit d'artiste, poète et musicien, fort agréable; devenu magistrat presau'en faisant violence à ses goûts". Anche il giornalista ticinese, Mario Casanova, ne sottolinea l'affabilità con persone di ogni ceto, ricordando che spesso accompagnava la moglie a fare le spese al mercato.

Al momento delle sue dimissioni, nel 1950, Il quotidiano bernese "Der Bund" lo definisce il più liberale dei consiglieri federali. A sostituirlo nell'Esecutivo federale sarà il vallesano Escher, che supera ampiamente il ticinese Franco Maspoli. Richino è allora nominato "plenipotenziario" a Roma (posto già occupato un secolo prima da un altro consigliere federale ticinese: G.B. Pioda), impegnandosi a rafforzare i legami con la nuova Italia.

### Gli ultimi anni

Terminata nel 1956 la permanenza nella capitale italiana, Enrico Celio tornò in Ticino, assumendo la presidenza della Società ticinese di belle arti e del Sanatorio di Medoscio, e alternando i mesi estivi ad Ambri con quelli invernali a Lugano. Personalmente lo ricordo bene: un anziano signore sempre cortese, un po' appesantito dall'età (mentre da giovane pare fosse magrissimo), dall'eleganza un po' "démodée" che amava fare lunghe passeggiate in compagnia della moglie, con in mano un bastone dal pommello d'oro e al guinzaglio un cane bulldog.

*Franco Celio  
(dal "Corriere Del Ticino" del 22 Febbraio 2020)*

## Sistemazione e valorizzazione percorso storico Altanca-Piora



Estratto inventario IVS (map.geo.admin.ch)

L'antica mulattiera che dall'abitato di Altanca sale verso la Val Piora all'interno delle gole del fiume Foss, rappresenta il percorso storico che in passato garantiva il collegamento dall'alta Leventina agli alpeggi disseminati attorno ai laghi Ritom, Tom e Cadagno, come pure, tramite il Passo dell'Uomo, alla strada del Lucomagno nella valle di Medel nel Canton Grigioni.

Fino agli inizi del '900 questo percorso assumeva un ruolo centrale per le attività alpestri ed il traffico delle merci nella regione. A seguito della realizzazione della funicolare e della strada carrabile, avvenute in relazione all'impianto idroelettrico del Ritom, questa mulattiera ha per contro perso progressivamente d'interesse, subendo un progressivo (parziale) abbandono e deperimento. Questo collegamento è iscritto nell'inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS - percorso TI.1157) quale "percorso storico d'importanza nazionale con molta sostanza". Probabilmente a causa dell'incuria degli ultimi decenni e di alcuni eventi meteorologici importanti, nel recente passato si sono verificati alcuni cedimenti strutturali che hanno parzialmente compromesso la percorribilità e la sostanza storica di questa mulattiera.

Anche a seguito di tali eventi, su invito dell'Ufficio cantonale dei Beni Culturali (UBCDT), è emersa la volontà di procedere ad un recupero conservativo del percorso storico, con l'obiettivo di rimediare ai problemi strutturali presenti ed al contempo di valorizzarlo in chiave storica, culturale, paesaggistica e turistico-fruttiva nel contesto dell'intera regione del Piora con le sue attività agroforestali e ricchezze naturalistiche.

Il percorso in oggetto riveste inoltre un'importanza agricola in quanto utilizzato quale via d'accesso per le aree di pascolo che circondano la località di Valle, situata lungo il percorso stesso. In questo senso pure l'attività agricola locale è legata alla garanzia di percorribilità di questa mulattiera.

Il patriziato di Altanca, sostenuto dall'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli (ERSBV), ha incaricato lo studio Dionea SA per allestire la documentazione "progetto di massima" che è servito per l'ottenimento delle autorizzazioni al restauro e all'ottenimento dei finanziamenti.

### La sintesi degli interventi previsti è la seguente:

- sistemazione e recupero del selciato
- ricostruzione dei muri di sostegno
- altri interventi per il recupero del sentiero e per la gestione delle acque

A questi interventi si aggiunge la parte di progettazione e di direzione dei lavori nonché la promozione. Il costo stimato ad oggi per il recupero e la valorizzazione di questo percorso storico ammonta a CHF 490'000.-. La Confederazione, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), parteciperà alla copertura dei costi con un sussidio minimo del 20%. Anche il Cantone e il Fondo svizzero del paesaggio contribuiranno alla copertura dei costi elargendo dei sussidi.

### OBIETTIVI PERSEGUITI

L'obiettivo di progetto consiste nel predisporre una ristrutturazione conservativa del percorso storico e di una sua valorizzazione generale nel contesto territoriale di riferimento. L'obiettivo viene pertanto perseguito mediante la proposta di interventi diversificati che nel loro insieme andranno a comporre un progetto multifunzionale di sviluppo paesaggistico.



Oltre agli interventi sulla struttura della mulattiera per il ripristino delle criticità presenti (frammenti, cedimenti, situazioni instabili, ecc.), ed a quelli di valorizzazione direttamente legati alla sostanza storica, si vogliono proporre altre possibili azioni per una valorizzazione paesaggistica d'insieme, tra cui quelli volti a favorire l'attività agricola locale e gli interventi per la conservazione del patrimonio forestale.

### PROMOZIONE

La valorizzazione del percorso storico deve essere pensata pure in chiave promozionale. Questo collegamento pedonale presenta degli elevati potenziali dal punto di vista di un ampliamento dell'offerta turistica attuale. I suoi punti di forza riconosciuti sono:

- Offerta di un percorso a forti connotati storici, culturali e naturalistici
- La predisposizione di un collegamento pedonale comodo e paesaggisticamente interessante, di collegamento tra il Ritom ed Altanca (alternativo alla strada carrabile)
- La possibile sinergia con la funicolare Ritom (percorso circolare)
- La complementarietà con i percorsi e le offerte di itinerari del Piora (clima meno rigido e più accessibile nelle stagioni intermedie, bosco, ecc.)

La promozione del percorso dovrà essere coordinata con gli enti già presenti sul territorio (agenzia turistica, Regione Ritom-Piora, enti locali, ecc.).



© DIONE SA

### COSTI DI SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA VIA STORICA

|  |     |         |
|--|-----|---------|
| Lavori preliminari                         | CHF | 42'000  |
| Sistemazione e recupero selciato           | CHF | 43'900  |
| Ricostruzione muri di sostegno             | CHF | 182'975 |
| Interventi particolari ripristino sentiero | CHF | 17'000  |
| Gestione delle acque                       | CHF | 2'000   |

### ULTERIORI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE

|                                  |            |                |
|----------------------------------|------------|----------------|
| INTERVENTI AGGIUNTIVI            | CHF        | 30'000         |
| PROMOZIONE                       | CHF        | 20'000         |
| Totale interventi                | CHF        | 337'875        |
| Imprevisti /20%)                 | CHF        | 67'575         |
| Progettazione, DL, coordinamento | CHF        | 50'000         |
| <b>TOTALE IVA ESCLUSA</b>        | <b>CHF</b> | <b>455'450</b> |
| IVA (7.7%)                       | CHF        | 35'070         |
| <b>TOTALE IVA INCLUSA</b>        | <b>CHF</b> | <b>490'520</b> |

### PIANO DI FINANZIAMENTO

| ENTI PUBBLICI   | FINANZIAMENTI     |
|---|-------------------|
| Confederazione - USTRA  | CHF 97'000        |
| Cantone Ticino - Sezione sviluppo territoriale                                | CHF 20'000        |
| Cantone Ticino - Sezione forestale  | CHF 25'000        |
| Cantone Ticino - Enti locali  | CHF 40'000        |
| Comune di Quinto  | CHF 35'000        |
| Patriziato di Altanca (ente promotore)  | CHF 10'000        |
| Fondazione Ernst Göner  | CHF 50'000        |
| Fondo Svizzero per il paesaggio (FPS)   | CHF 90'000        |
| Fondazione Svizzera, tutela del paesaggio (decisione definitiva ottobre 2020) | CHF 117'000       |
| Fondazione Patenschaft  | da definire       |
| Fondazione Carlo Danzi  | CHF 3'000         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>CHF487'000</b> |



## Buletti: L'arte del dolce

Raffaella Dadò incontra Bruno Buletti della panetteria, pasticceria e confetteria Buletti di Piotta (intervista di maggio 2020)



Panettoni, colombe, pane, cornetti, cioccolato, torte, biscotti, confetti, pasticcini, mousse, torroni e caramelle mou; l'azienda Buletti è nata nel 1992 (nel 2022 festeggerà 30 anni) e da

allora i fratelli Buletti e il loro team si dedicano con passione alla creazione di specialità dolciarie, unendo tradizione, innovazione e creatività.

I loro prodotti sono conosciuti in tutta la Svizzera; mentre a livello professionale Bruno Buletti è conosciuto in tutto il mondo, oltre che come esperto internazionale di cioccolateria e confetteria, anche grazie a consulenze e dimostrazioni che gli permettono di trasmettere il suo sapere. Il fratello Franco invece si occupa dell'amministrazione dell'azienda e della riparazione dei macchinari utilizzati per la produzione.

I loro ingredienti rispondono alle massime esigenze di qualità e sono frutto della costante ricerca dei sapori più raffinati. La regione del San Gottardo gli fornisce alcune delle loro materie prime e costituisce la loro principale fonte d'ispirazione.



Pensiamo ad esempio al burro che è prodotto secondo metodi centenari e nel rispetto della cultura casearia del massiccio del Gottardo. Il loro burro deve la sua ricchezza e il suo sapore inimitabile alla grande varietà di erbe presenti nei pascoli alpini. Questo ingrediente è prodotto in dodici alpi situati ad un'altitudine di circa 2'000 metri sopra il livello del mare, viene ritirato fra i mesi di giugno e agosto per poi essere stoccato ad una temperatura di -18 °C. Questo ingrediente locale, conferisce un sapore inconfondibile ai loro panettoni e alle colombe. Abbiamo incontrato Bruno Buletti per conoscere meglio questa azienda familiare.

### Fornitori di burro d'alpeggio nella regione del Gottardo

Alpe Prato, Cadonigo, Cioss Prato, Fieudo, Geira, Fortunei, Manegorio, Pesciùm, Pontino, Ravina, Sorescia, Stabiello



### Qual è la vostra filosofia?

Il nostro principale obiettivo è quello di offrire un prodotto salutare e di qualità. Per i nostri prodotti cerchiamo di non utilizzare sostanze che potrebbero nuocere alla salute. Un interessante episodio che vi posso raccontare è che alcuni anni fa avevo creato dei macarons bianchi senza coloranti aggiunti e dunque più sani, ma il prodotto non era stato venduto perché la gente l'aveva definito poco bello e non colorato come i classici macarons.

### Oltre al burro d'alpe ci sono altri ingredienti che vi distinguono, ce ne può parlare?

In primis le fave di cacao. Il nostro è l'unico cioccolato in Ticino a essere prodotto interamente sul posto a partire dalla fava, secondo il procedimento detto "bean to bar" (dalla fava alla tavoletta). La nostra ricerca incessante dei migliori tipi di cacao ci spinge a recarci fino ai porti marittimi di Amsterdam e di Anversa per selezionare personalmente i lotti più prelibati. Una volta giunte nel nostro laboratorio di Piotta, le fave sono lavorate secondo metodi artigianali e tradizionali producendo così un cioccolato unico che conferisce ai prodotti un gusto autentico.

Il lievito madre è una materia vivente alla quale ogni pasticcere riserva un'attenzione e delle tecniche di lavorazione particolari, gelosamente protette. L'unica cosa che vi posso dire è che durante la stagione del panettone e della colomba, il lievito madre dev'essere rinfrescato quotidianamente.





Poi i mirtilli, che provengono dalla Valle Bedretto, sono raccolti a mano nel mese di agosto. Le preziose bacche vengono candite nel nostro laboratorio di Piotta per poi dare un tocco di magia a uno dei nostri prodotti faro, il panettone del Gottardo chiamato "Gottardone".

#### Qual è il prodotto che in assoluto vendete di più?

È il panettone, un classico, sempre apprezzatissimo. Già sei mesi prima del Natale iniziamo con le comande degli ingredienti che compongono il panettone come la vaniglia, i canditi.



in piantagioni rinomate site in quattro nazioni differenti. Siamo stati scelti, in quanto esperti in produzione artigianale di cioccolato a partire dalla fava cruda, per realizzare tavolette di cioccolato che, una volta terminate verranno consegnate al broker che si occuperà di distribuirle in tutta la Svizzera.

Parlando con Bruno si percepisce la grande passione per il suo mestiere, la sua precisione e la profonda conoscenza degli ingredienti che compongono le sue prelibatezze.



#### Come nasce una nuova prelibatezza?

Avendo l'occasione di girare il mondo assaggio varie specialità tipiche dalle quali traggio ispirazione per poi creare e sviluppare un prodotto adatto a noi. Dall'idea al lancio sul mercato solitamente il dolce viene testato dalle tre alle quattro volte, finché il suo gusto mi convince pienamente. Il *Gottardone*, ad esempio, è stato messo in vendita nei nostri negozi dopo circa una decina di prove con relative degustazioni. Difficilmente riprendo ricette già esistenti, la maggior parte sono inventate dal nulla (esempio: pane morobbia, pane alla quinoa, ...).

#### Ci può svelare qualche progetto futuro?

Da settembre inizieremo una nuova collaborazione, tramite uno dei maggiori esperti mondiali nella selezione di fave di cacao crude (lavora come broker). Per questo progetto ha preso in affitto una parte di piante di cacao

## CONTATTO

#### Laboratorio / Ufficio

via San Gottardo 152  
CH - 6776 Piotta  
+41 (0)91 220 45 72  
info@buletti.com

#### Negozi Bellinzona 2

Piazza Indipendenza 2  
CH - 6500 Bellinzona  
+41 (0)91 208 73 37  
bellinzona@buletti.com

#### Negozi Bellinzona 1

Piazza Rinaldo Simen 6  
CH - 6500 Bellinzona  
+41 (0)91 825 89 80  
bellinzona@buletti.com

#### Negozi Airolo

Via della Stazione 39  
CH - 6780 Airolo  
+41 (0)91 869 12 73  
airolo@buletti.com



## Mercatino di Natale 2019 a Piotta

***Nella scorsa edizione de "Il Corriere di Quinto" non siamo riusciti ad inserire il mercatino di Natale 2019 perché la rivista era già in stampa. Abbiamo pensato quindi di inserirlo quest'anno.***

L'8 dicembre 2019 dalle 9.30 circa alle 12.30 il consueto Mercatino di Natale si è svolto nella frazione di Piotta, le bancarelle erano collocate nelle varie piazzette dalla panetteria Buletti all'enoteca Zamberlani, riscuotendo una buona affluenza di gente, soprattutto in tarda mattinata. C'era, come sempre, la possibilità di acquistare gli alberelli di Natale messi a disposizione dal Patriziato Generale di Quinto, nella piazzetta in faccia all'ex ristorante Vais, e già verso le 11.00 erano già stati venduti tutti. È sempre un grande successo la vendita degli alberelli. Lo scopo era di coinvolgere il più possibile i commerci della frazione. Dalla macelleria Piccoli si è potuto degustare prodotti nostrani, l'enoteca Zamberlani ha proposto una degustazione di vini, una vellutata di verdure e croûtes au fromage, la panetteria Buletti

ha allestito una bancarella con panettoni e dolci, nel negozio "Non ti scordar di me" i bambini, in piccoli gruppi, potevano decorare le bocce di Natale, all'ex ristorante Vais si poteva bere un caffè ed acquistare articoli vari, Ivo Gobbi aveva organizzato un aperitivo accompagnato da vin brulè ed infine al ristorante Gobbi si è potuto pranzare con polenta e spezzatino di cinghiale. Se da una parte i commercianti sono rimasti contenti dell'evento, dall'altra le bancarelle si sono trovate sparse in un'area troppo vasta. Purtroppo a causa di impegni presi precedentemente la Filarmonica dell'Alta Leventina non è potuta essere presente e l'atmosfera natalizia è stata creata da una zampognara. Anche gli abitanti della frazione hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento, alcuni di loro hanno decorato le loro case con addobbi natalizi.

Purtroppo quest'anno, per le ragioni note, abbiamo dovuto rinunciare al nostro tradizionale mercatino e alla vendita degli alberelli di natale. Speriamo che l'edizione 2021 possa aver luogo.



## Alcuni scatti della giornata







## Buona anche la stagione 2020

di Raffaella Dadò, comunicazione Comune di Quinto



Quest'anno la riapertura stagionale della Funicolare si è fatta un po' attendere dopo la sosta imposta dall'emergenza Coronavirus. Quest'estate, come la maggior parte del Ticino anche la Val Piora ha riscontrato un buon afflusso di turisti. Si è trattato principalmente di svizzeri che hanno messo in pratica la raccomandazione delle Autorità di svolgere le proprie vacanze estive "in casa".

La svolta verso un turismo nella natura, nel verde, nelle valli, in bicicletta e a piedi si è fatta notare ed ha fatto sì che la vendita di biglietti della funicolare fosse solo 2'000 in meno rispetto alla stagione scorsa. In generale ci sono state meno visite di gruppi e scuole, soprattutto nel mese di settembre, a paragone degli altri anni a causa all'emergenza sanitaria, mentre la visita di singoli e famiglie è stata maggiore.

Anche le Capanne della regione hanno raggiunto buoni risultati, meno pernottamenti ma molti più passaggi giornalieri. Il personale della Funicolare fa notare che tutti i clienti si sono comportati adeguatamente rispettando le disposizioni imposte per evitare la diffusione del virus.

Con l'augurio che la situazione sanitaria si risolva al più presto vi aspettiamo il 23 maggio 2021 per la riapertura.



Foto di Fabrizio Biaggi



Foto di Stefano Malaguzzi

**Un turista della Val Piora il 3 luglio 2020 ha fotografato una marmotta albina nei pressi del lago Ritom.**

## Le cantine del prosciutto crudo Piora sono diventate punto di interesse turistico

Da giugno a settembre, la Regione Ritom-Val Piora ha potuto contare su un nuovo punto di interesse turistico. Grazie all'apertura di due apposite finestre di osservazione in una delle Cantine di affinamento del Prosciutto crudo Piora, è stato infatti possibile osservare i rinomati prosciutti crudi mentre affinano



© Rapelli SA

naturalmente all'aria dell'alta montagna, a due passi dal Lago Cadagno. Un'iniziativa che valorizza il patrimonio gastronomico del nostro territorio e che arricchisce ulteriormente un'offerta turistica per escursionisti e amanti della Mountain Bike.

"Una fase fondamentale della stagionatura, durante la quale il prosciutto crudo sviluppa la sua morbidezza, colore roseo, la dolcezza e la raffinata nota nocciola grazie ai profumi dell'aria pura d'alta montagna e alle condizioni climatiche naturali uniche nel loro genere" afferma Gianni Moletta, responsabile della stagionatura del rinomato prosciutto crudo di Rapelli.



© Rapelli SA



© Rapelli SA

La cantina di affinamento è facilmente raggiungibile grazie ai cartelli segnaletici presenti sui sentieri escursionistici che dalla diga costeggiano il lago Ritom o che scendono dal Lago Tom. Visto il buon successo riscontrato, questa iniziativa verrà riproposta anche per l'estate prossima.

## STAIRWAYS TO HEAVEN 2020

di Aaron Rezzonico, direttore dell'evento

Sabato 24 ottobre si è svolta la quinta edizione della Stairways to Heaven, inizialmente prevista in maggio ma rimandata ad ottobre a seguito della situazione sanitaria di allora.

Un'edizione complessa a causa del rapido deteriorarsi della situazione pandemica ed alla quale le autorità, per garantire la sicurezza dei corridori, hanno imposto un numero massimo di duecento partecipanti; numero che è stato ampiamente rispettato grazie anche alle moltissime defezioni degli atleti esteri ed in provenienza da zone rosse. L'organizzazione ha inoltre aumentato la spaziatura tra un concorrente e l'altro, aggiungendo quindici ulteriori secondi tra ogni partenza, in modo da garantire le distanze anche sul tracciato. La zona partenza ed arrivo sono state monitorate dai volontari per verificare l'uti-

lizzo anche all'aperto delle mascherine di protezione e tutto si è svolto in maniera tranquilla con la massima collaborazione e soddisfazione dei corridori e delle autorità. A vincere questa inusuale edizione sono stati i rossocrociati Roberto Delorenzi in 25 minuti e 48 secondi, che segna il nuovo record del percorso e Viktoria Kreuzer che in 30 minuti e 13 secondi fa sua la categoria femminile ed infrange anch'essa il record precedente segnato da Katie Scheide nel 2017.

Al secondo posto tra gli uomini si piazza un grande Martin Anthamatten, seguito dall'outsider Florian Howald che, assieme alla sua compagna Elena Roos, giunta seconda tra le donne, sono più abituati a boschi e prati essendo vicecampioni mondiali di corsa d'orientamento. Al terzo posto femminile una scatenata Cristiana Giongo (ITA). Gli interessati possono trovare le fotografie ed i risultati sul sito [www.stairways.ch](http://www.stairways.ch) o seguendo la manifestazione sui rispettivi social media.

Le emozioni che scatena questa manifestazione, sempre più conosciuta anche all'estero, portano grande visibilità alla Leventina ed al Canton Ticino e, coscienti di questa funzione di promovimento del territorio, gli organizzatori sono già al lavoro per preparare la sesta edizione, prevista per il **15 maggio 2021**. La partecipazione di sponsor e volontari ha reso ancora una volta unica questa gara che spicca tra le altre per essere unica nel suo genere.



© Rezzonico Run



## Cosa si studia sull'Alpe Piora

Visita al Centro Biologia Alpina, istituto di punta conosciuto a livello internazionale, con il direttore Raffaele Peduzzi

### Reportage di Sara Rossi Guidicelli dall'incontro con il Professor Raffaele Peduzzi.



Raffaele Peduzzi

Avete mai trascorso una serata a leggere informazioni sui microorganismi? A me è capitato per la prima volta a inizio luglio. E devo dire che a mia grande sorpresa mi sono appassionata. Mi stavo preparando per andare in Val di Piora il giorno seguente a intervistare il creatore e direttore del Centro Biologia Alpina vicino al Lago di Cadagno e volevo fargli qualche domanda pertinente o perlomeno capirci qualcosa di quello che mi avrebbe raccontato.

Il centro universitario di Piora è la miniera d'oro dello studioso di così tante materie che non c'era bisogno di puntare tutto sui microorganismi. Infatti quando arrivo in cima alla funicolare del Ritom, Raffaele Peduzzi, professore in scienze biologiche, esperto in microbiologia medica e ex direttore dell'Istituto Cantonale Batteriosierologico, mi porta subito a vedere i luoghi e incontriamo una marmotta, una mandria di mucche, tantissimi fiori e i laghetti. Il biologo mi mostra le montagne, quelle d'aspetto dolomitico che indicano la presenza di calcare e dolomia (e quindi di grande fertilità della terra) e quelle che riconosco come più 'alpine', e cioè granitiche. Mi chiede anche come mai i pendii che danno verso sud-est sono più brulli di quelli rivolti a nord-ovest. È una domanda che fa sempre ai suoi studenti e la risposta è: quando in primavera la neve si scioglie, se si scioglie troppo presto la vegetazione che spunta è sottoposta a gelate. Le montagne che ricevono più sole rischiano maggiormente di perdere i loro alberelli sul nascere mentre quelle che riparano la terra fino all'estate riescono invece a far crescere pini e larici fino ad altezze più elevate. Entriamo nel Centro, ricavato da due stalle (barc) del Cinquecento e restaurate dall'architetto Giorgio Guscetti. C'è una vetrina geologica, tanti microscopi,



L'albergo Hotel Piora, che oggi non c'è più, in una vecchia immagine

pannelli didattici, una biblioteca, aule per le classi, dormitori, bagni e cucine. Ogni bella stagione, dagli anni Ottanta, salgono a gruppi classi di studenti universitari da ogni angolo del mondo per fare ricerca sul terreno, in ambito geologico, biologico, microbiologico, zoologico. Vengono anche liceali ticinesi e ricercatori da Stati Uniti, Canada, Australia e Europa. L'istituto oggi può ospitare fino a sessanta persone alla volta. «Dopo anni di teoria agli studenti chiediamo finalmente di fare pratica, di interpretare un territorio, un materiale vivo», spiega Peduzzi. Gli chiedo perché. Lui ha lavorato a Ginevra come professore universitario, a Zurigo al Politecnico come ricercatore, è stato direttore per 30 anni dell'Istituto Batteriosierologico, ha avuto due figli... che bisogno c'era di creare anche un Centro di Biologia Alpina a Piora? C'è gente che fa delle proprie passioni il proprio lavoro o il proprio hobby, lui ha fatto entrambe le cose ma in più ha deciso che doveva condividerlo con il maggior numero di persone possibile. «Perché sono maestro», mi risponde sorridendo. Già. Prima di andare a Ginevra negli anni Sessanta a studiare biologia, Raffaele Peduzzi aveva fatto le magistrali ed era docente di una pluriclasse a Madrano, frazione di Airolo. «Per me, di qualsiasi cosa mi occupo, è sempre naturale provare a trasmetterla agli altri, in particolare ai più giovani di me».

### La regione di Piora

Non è un caso che da lì partono sentieri didattici alla scoperta di microorganismi, ma anche di fauna e flora e laghetti alpini; non è un caso che il formaggio sia così buono e che la storia e la biologia si intreccino così forte. Tutto si tiene e tutto ha origini antiche. Ci sono torbiere, corsi d'acqua che rendono questa zona riparata piena di meraviglie e 3700 ettari di alpe, 1300 dei quali destinati a pascolo produttivo. La zona vanta ben 280 toponimi, segno dell'attività dell'uomo che ci lavorava e aveva dunque bisogno di dare un nome a ogni piana, ogni pascolo e persino ogni roccia per identificare i luoghi.

### Fauna

L'alta montagna, soprattutto in Europa, è l'unico ambiente ad aver conservato il suo habitat originario e a essere rimasto quasi intatto. Lì la biologia alpina può studiare fenomeni di adattamento degli animali in condizione estrema: basse temperature, radiazioni ultraviolette, venti e così via. Ci sono moltissime specie di animali selvatici di montagna che vivono in Val di Piora, oltre a una miriade di insetti. Il lago di Cadagno produce cinque volte più pesci degli altri laghetti alpini, perché la vena di calcare che attraversa il territorio rende la sua acqua più ricca di plancton, oltre che arricchire la vegetazione.

### Flora

La ricchezza di questo territorio riguarda anche le specie vegetali e infatti dentro al Centro di Biologia Alpina c'è un importante erbario. In particolare si contano 500 specie di piante con fiore, alcune delle quali fanno produrre più latte alle mucche. Si chiamano 'essenze lattogene' e stanno racchiuse in piccoli fiorellini e che portano un alto valore al prodotto caseario: non per niente il Piora è uno dei migliori formaggi del mondo. Quello che mi commuove di più è quando il professor Peduzzi mi spiega che i nostri boggesi già sapevano queste cose senza microscopi né laboratori d'analisi. L'essere umano ha una testa



Pannello del Centro Biologia Alpina

intelligente e mette il cuore in quello che fa, da sempre. Il pastore antico conosce quali fiori conferiscono profumo e sapore pregiato al latte; sa quali erbe stimolano la produzione di latte e quindi porta la mandria lì dove cresce la Polygala (dal greco: molto latte), la Mutarina, il Pè det g'alina e altri fiori buoni per le sue mucche.

Tra le piante interessanti da studiare ce n'è una, carnivora, appiccicosa per catturare insetti che poi digerisce e che si chiama Pinguicola; questa pianta oltre a mangiare carne fa cagliare il latte (in francese si chiama proprio Herbe caille-lait). Paradossalmente quindi interessa molto i vegetariani, perché grazie a lei potrebbero avere un formaggio creato senza il caglio che di solito è estratto da ventre animale.

### Storie di energia e di turismo

Negli anni della prima guerra mondiale era difficile reperire carbone e la linea del Gottardo necessitava di elettricità. Il lago Ritom si rivelò ideale a causa della forte pendenza delle sue acque in caduta verso il fondovalle; si capì che potevano essere sfruttate per la produzione di energia elettrica.

In alto, proprio sulle Rive del Ritom c'era un albergo magnifico, aperto dal 1876, dove soggiornavano ricchi europei in villeggiatura. Un pescatore lavorava al servizio dell'Hotel & Pension Piora ogni giorno per portare pesce fresco alle loro tavole. Nel 1917 Severino Lombardi, proprietario airolese dello stabile, certifica in un documento che ha immesso una nuova specie di pesce nei laghi di Piora: il salmerino alpino, dal raffinatissimo sapore. L'albergo era aperto naturalmente in estate, ma anche in inverno, quando i turisti con gli sci si facevano trainare da cavalli o da motorette sul lago gelato. Purtroppo l'albergo fu distrutto dalla seconda diga che si fece sul lago Ritom, negli anni Cinquanta, quando ci fu bisogno di ancora più energia elettrica. In questa splendida giornata di luglio vedo i lavori per la costruzione della nuova centrale idroelettrica: segno che i nostri treni, dopo tanti anni, viaggiano ancora grazie alle acque della Val Canaria, della Val Cadlino, della Valle Leventina.

### Finalmente anche i microorganismi

I microorganismi, ho letto in una delle numerose pubblicazioni divulgative del Centro Biologia Alpina, sono gli organismi vi-

venti che non possono essere visualizzati direttamente se non attraverso l'uso di un microscopio. Possono essere patogeni, ma la maggior parte invece sono benefici o neutri. Alcuni batteri risultano utili per esempio per fare il formaggio, lo yogurt o l'aceto. Ne fanno parte i funghi, tra cui la penicillina e quelli per fare il pane e la birra e le muffe del gorgonzola... Insomma, gli studiosi di microorganismi sanno come convincerci della bontà dei loro amati oggetti di studio.

Leggendo, imparo che prima di spiegare perché il lago di Cadagno è così importante, tanto che già a inizio Novecento uno scienziato ginevrino lo aveva notato, bisogna risalire velocemente alla formazione della Terra, 4,5 miliardi di anni fa.

Per molto l'acqua è stata povera di ossigeno, poi sono comparsi i primi organismi capaci di fare la fotosintesi e cioè di trasformare l'energia luminosa e di produrre ossigeno, che si è accumulato nell'atmosfera solo 2 miliardi di anni fa; ciò significa che per un periodo enorme gli unici organismi capaci di crescere in queste condizioni povere di ossigeno furono dei microorganismi. Circa il 99,5% della biodiversità attuale è rappresentata da loro. Ora, il Lago di Cadagno è speciale perché è composto da due acque che non si mescolano mai. Una sta sotto, perché è più densa e priva di ossigeno. L'altra sta sopra ed è ossigenata. A metà ci sono i primi organismi che fanno la fotosintesi. Questo vuol dire che se si studia il lago di Cadagno, si può studiare la storia della Terra. Quando l'ho letto, ammetto che mi sono esaltata non poco.



Logo disegnato da Esther Zanzi

Poi però mi è venuto in mente: ma a cosa serve? Il professor Peduzzi mi spiega che studiare i microorganismi può servire a molti scopi, capire da dove veniamo, come si favorisce la creazione dell'ossigeno, conoscere il 95% di ciò che vive su

questo pianeta. Inoltre hanno anche risvolti pratici: per esempio, si può dare una risposta biologica al problema dell'inquinamento, perché ci sono batteri 'buoni' che in natura neutralizzano 'mangiando' certe sostanze tossiche. I ricercatori provano dunque a trovare il modo di usarli per ripulire acque inquinate. E questo, scusate se non è poco.

### Una giornata in Val di Piora

Ecco alcune pillole di ciò che ho scoperto visitando il Centro Biologia Alpina. Avrei potuto scrivere molto di più o più approfonditamente. Ma spero che questo basti a suscitare la curiosità. Magari qualcuno vorrà salire per passeggiare e fermarsi alla capanna per provare gli gnocchi alle ortiche dell'alpe e assaggiare un bel pezzo dello squisito Piora. Magari un altro vorrà addirittura visitare il Centro. Quello che è sicuro è che qualunque sia la motivazione a prendere la funicolare del Ritom, si tratta di un'ottima scelta.



## Collegamento con la "Nuova Valascia"

di Bruno Taragnoli, Presidente della Quinto Energia SA



Finalmente e lo dico con soddisfazione, siamo riusciti ad avviare la fase realizzativa dell'allacciamento con la nuova pista HCAP. Questo progetto è stato parecchio travagliato e nessuno poteva avere certezze della sua realizzazione, queste incertezze hanno modificato e rimandato innumerevoli volte la firma del contratto di allacciamento/fornitura ora finalmente è stato approvato dalle parti. Oggi possiamo confermare che i lavori partiranno ad inizio 2021 e che la fornitura di energia sarà possibile da fine luglio 2021 con la messa in funzione del nuovo impianto sportivo.

Questo nuovo collegamento per Quinto Energia SA è una buona opportunità su più punti:

**Primo** – non potevamo mancare la fornitura di energia alla nuova struttura che sarà sicuramente uno degli investimenti "privati" più importanti nella regione, fiore all'occhiello di un Comune dinamico e propositivo.

**Secondo** – poter collegare il quartiere "Canton Uri" direttamente adiacente alla condotta di collegamento, questo si svilupperà dopo l'esecuzione della tratta principale prioritaria e con termine di consegna inderogabile, quindi dopo luglio 2021 inizieremo anche questa fase, sonderemo ancora tra i potenziali clienti già interessati ed altri che vogliono approfittare dell'offerta.

Il CdA della Quinto Energia SA spera di riuscire nel suo compito di condurre al meglio anche queste nuove sfide e di confermare così il buon andamento della società nata per portare, nel limite del possibile, un servizio aggiuntivo alla nostra popolazione e lo sfruttamento delle nostre risorse energetiche a km zero.

Il CdA e il suo Presidente vi salutano cordialmente e vi augurano Buon Natale e Felice 2021.

## Assemblea associazione Quinto-Uruguay 2020

di Sonia Aebischer, Presidente dell'Associazione Quinto-Uruguay

La sera del 7 ottobre, dopo diversi rinvii e in presenza di poche persone, si è tenuta l'assemblea dell'Associazione Quinto-Uruguay. La situazione attuale dovuta al Coronavirus ha sicuramente tenuto lontano diverse persone e ci ha costretti a rinunciare al

rinfresco finale; recupereremo in tempi migliori. Durante l'assemblea sono state presentate le immagini del "Refugio Helvético" di Nueva Helvecia, costruito grazie anche ai contributi arrivati dalla Svizzera, in seguito alle forti inondazioni che nell'aprile 2016 hanno colpito duramente il paese gemellato con il nostro Comune.

In quell'occasione la nostra Associazione, in collaborazione con il Comune, si è attivata in una raccolta fondi. Molti privati e parecchi enti pubblici ci hanno permesso di raccogliere la ragguardevole cifra di 40'000 franchi che, nel luglio 2016, è stata versata al comitato di emergenza e di ricostruzione di Nueva Helvecia, attraverso la nostra ambasciata a Montevideo. Questa cifra è stata utilizzata per completare il "Refugio Helvético", un edificio che potrà accogliere persone sfollate in caso di disastri naturali, e che servirà da alloggio per persone in situazioni precarie in tempi normali. Cogliamo l'opportunità per ringraziare ancora tutte le persone e gli enti che con il loro contributo hanno aiutato a rendere possibile la costruzione del "Refugio Helvético".

Nel corso di un viaggio privato in Uruguay abbiamo avuto la possibilità di visitare questo rifugio e di constatare il buon uso che ne stanno facendo anche al di fuori dei periodi di crisi; si svolgono riunioni delle numerose associazioni del paese, raccolte e distribuzioni di indumenti per le persone bisognose e molte altre attività di tipo sociale. Nell'ultima parte dell'edificio c'è anche, separato dal resto, uno spazio protetto di primo intervento per persone colpite da violenza domestica; qui, protette da un agente di polizia, possono trascorrere le prime notti in attesa di una sistemazione definitiva. Durante questa visita a Nueva Helvecia abbiamo avuto anche la possibilità di parlare con le autorità a proposito di progetti futuri della nostra associazione e di eventuali interscambi di giovani apprendisti o studenti. All'interno del comitato stiamo valutando la possibilità di istituire una borsa di studio per aiutare giovani di Quinto o di Nueva Helvecia che hanno voglia di intraprendere questa esperienza particolare.

Alla fine della serata abbiamo ricordato un nostro caro amico, Claudio Taddei, che ci ha aiutato parecchie volte in occasione di progetti scolastici promossi in collaborazione alla nostra Associazione e ringraziato tutti coloro che si sono messi a disposizione durante le serate organizzate dall'associazione e dal Comune. Un grazie particolare è stato espresso a favore della nostra segretaria Manuela Castelli che ha lasciato il comitato dell'associazione.





## Un pensiero a Doris De Agostini

Il 22 novembre di quest'anno la popolazione di Quinto ha pianto per la morte improvvisa di Doris Rossetti De Agostini.

È stata la prima sciatrice ticinese ad ottenere ottimi risultati in questa disciplina sportiva. Nata ad Airolo, Doris ha ottenuto ben 19 podi in Coppa del Mondo.

Sposata a Luca Rossetti, ex-giocatore HCAP e attuale geometra per il Comune di Quinto, Doris amava molto il nostro Comune, in particolare Cassin di Deggio dove si recava con la famiglia in estate. Lei è stata un esempio di **umiltà, tenacia e grandissima volontà**.

A Luca Rossetti e a tutti i familiari le espressioni di profondo cordoglio e solidale partecipazione al loro grande dolore.



© TPress

## Complimenti a Manuela Fransioli

Raffaella Dadò incontra Manuela Fransioli, ex responsabile dell'Ufficio postale di Ambri



Giovedì 22 ottobre 2020 si è chiusa una pagina di storia familiare ad Ambri. Dopo quarant'anni Manuela Fransioli responsabile dell'Ufficio postale di Ambri è andata in prepensionamento. Prima di lei fu il padre Giuseppe, ora 83enne, a svolgere questa importante funzione nel nostro Comune. Il padre è stato anche Municipale di Quinto e per molti anni segretario dell'Hcap.

È da quando aveva 18 anni che Manuela lavora per il Gigante giallo. Dapprima è stata attiva nella distribuzione e poi, come tutti sappiamo responsabile dell'ufficio postale di Ambri, purtroppo l'unico rimasto nel nostro Comune, dopo la chiusura di quelli di Quinto, Piotta e Varenzo.

### Sei contenta di essere andata in prepensionamento? Cosa ti mancherà di più?

Sì, sono contenta, ritengo che questo era il momento opportuno per andare in pensione. La Posta è cambiata molto negli anni.

Il contatto con le persone è la cosa che mi mancherà di più, siamo un Comune piccolino e ci conosciamo quasi tutti. Ero un po' il punto di riferimento di tanta gente.

### Hai un aneddoto divertente da raccontare in questi quarant'anni di carriera?

Sì mi è capitato che una volta una signora mi ha chiesto di compilare il modulo per la domanda dell'assistenza.

### In questi anni hai visto cambiare radicalmente il Gigante giallo, me ne potresti parlare un po'?

In quarant'anni di carriera di cambiamenti ne ho visti parecchi, in bene e in male. Ultimamente poi si è puntato molto sulla digitalizzazione. Nel nostro comune, abitato ancora da molti anziani, questo fatto comporta comunque un problema per lo svolgimento dei loro affari postali.

### Cosa farai adesso che hai molto più tempo libero?

Mi piace molto leggere, lavorare a maglia, passeggiare in montagna; inoltre, potrò aiutare maggiormente i miei genitori non più giovanissimi.

In data 9 novembre 2020 il Municipio di Quinto ha voluto omaggiare Manuela e ringraziarla per quanto fatto per la comunità.

Noi le auguriamo di godersi il più serenamente possibile la sua meritata pensione!



## Ottimi risultati per René e Sven Gobbi



Siamo René e Sven Gobbi, recentemente diplomati come meccanici di macchine edili e agricole, dopo aver svolto un apprendistato AFC della durata di quattro anni, presso Mondidraulica a Bodio e rispettivamente Garage Erta SA ad Ambri. Sin dalla nostra infanzia, ad entrambi, è sempre interessato molto il

mondo della meccanica e quello dell'agricoltura, essendo appunto cresciuti in Leventina, ambiente piuttosto rurale e con una famiglia appassionata di veicoli in generale. Abbiamo avuto entrambi la grande fortuna di poter svolgere l'apprendistato in valle e quindi di restare a contatto con ambiente, personale e clientela, che già erano da noi piuttosto conosciuti e con cui è stato interessante poter collaborare, potendo apprendere al meglio.

Nella nostra professione, troviamo che sia molto interessante il fatto che i lavori che dobbiamo svolgere siano parecchio variegati e quindi ognuno di questi per noi rappresenta una sfida giornaliera. Altri aspetti positivi della nostra formazione e del nostro apprendistato sono i seguenti: autonomia, ambiente di lavoro unito e familiare, possibilità di poter proseguire con gli studi nel nostro settore (ad esempio: capo officina, maestria, ingegneria, specializzazioni, ...).

Siamo molto soddisfatti per esserci diplomati con ottimi voti, abbiamo appreso al meglio grazie all'intercalare tra teoria, mediante un buon insegnamento scolastico, e pratica, sul posto di lavoro e corsi interaziendali.

Consigliamo vivamente, a giovani interessati, di intraprendere il nostro stesso percorso.



## Premio per l'eccellente produzione di formaggio Piora

L'accademia italiana della Cucina, nel corso della serata conviviale del 1° dicembre u.s. all'hotel Splendide – Royal di Lugano, ha assegnato il premio Massimo Alberini alla Corporazione Boggesi alpe Piora che gestisce un alpe nel quale la biodiversità, la sapienza dell'uomo e un continuo interscambio fra tradizione e innovazione danno vita a un formaggio dal sapore e dall'aroma inconfondibili di produzione propria, lavorato artigianalmente con ingredienti eccellenti e tecniche rispettose delle tradizioni del territorio.

Le ausiliarie di pulizia svolgono un lavoro di grande importanza; il loro contributo permette di avere delle infrastrutture sempre pulite e in ordine. Si tratta di una questione non solo igienica ma anche d'immagine.

### A loro un sentito ringraziamento!

La foto adiacente è stata scattata durante la Cena di Natale del 2019.





**Programma Cinema Airolo per le festività natalizie**

cinemaleventina.ch

OFFERTA SUPPLEMENTARE FESTIVITÀ NATALIZIE 20/21 – 50% sul biglietto di entrata su presentazione della QuintoCard

**Sabato 26 ..... Ore 20.30**

**IL PRIMO NATALE**

da 10 anni / Regia di Salvatore Ficarra e Valentino Picone  
Interpreti: Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Massimo Popolizio  
*Salvo e Valentino si trovano proiettati indietro nel tempo, nella Palestina dell'anno zero, ai tempi di Gesù.*

**Domenica 27 ..... Ore 17.00**

**IL CINEMA DEI RAGAZZI:  
LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA**

Regia di Lorenzo Mattotti  
*Il regista porta sullo schermo il celebre libro dello scrittore Dino Buzzati (1906-1972).*

**Per i ragazzi in età scolastica entrata CHF 5.– grazie al contributo di Pro Airolo e del Comune di Quinto.**

**Mercoledì 30 ..... Ore 20.30**

**MIGLIOR FILM AL FESTIVAL DI BANGKOK: MONSIEUR PIGEON**

Regia di Antonio Prata  
Interpreti: Giuseppe Belvedere e gli abitanti del Marais di Parigi  
*Giuseppe vive nel suo furgone nel cuore di Parigi e ha smesso da tempo di comunicare con i suoi simili. Il suo tempo è dedicato agli uccelli che abitano la città, animali bistrattati che il vecchio uomo difende e sfama.* Versione originale francese/italiana con sottotitoli in italiano.

**Sabato 2 gennaio ..... Ore 20.30**

**PINOCCHIO**

da 8 anni  
Regia di Matteo Garrone  
Interpreti: Roberto Benigni, Marcello Fonte, Gigi Proietti, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini  
*Garrone rilegge la favola pubblicata da Collodi nel 1881: la storia del burattino che vuole diventare un bambino vero.*

**Mercoledì 6 gennaio ..... Ore 20.30**

**ROMA**

**Vincitore di tre premi Oscar**

Regia di Alfonso Cuaron  
Interpreti: Yalitza Aparicio, Marina de Tavira, Diego Cortina  
*Cuaron ha ricreato Città del Messico negli anni 70, raccontando un periodo turbolento della vita di una famiglia borghese visto attraverso gli occhi della domestica indigena che tiene insieme tutta la famiglia.*

Versione originale spagnola con sottotitoli in italiano.

**CON IL SOSTEGNO DELL'UFFICIO  
FEDERALE DELLA CULTURA.**





## Calendario 2021 degli eventi nel Comune di Quinto (soggetto a cambiamenti)

Attenzione a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 molti di questi eventi potrebbero essere annullati, vi preghiamo quindi di consultare regolarmente il nostro sito [www.tiquinto.ch](http://www.tiquinto.ch) dove potrete trovare la lista aggiornata di quest'ultimi. Ci auguriamo che tutto questo finisca al più presto e che gli eventi si possano dunque svolgere normalmente.

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>3 aprile</b>       | Apertura campi da tennis di Ambri   |
| <b>5 aprile</b>       | Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto              |
| <b>15 maggio</b>      | Stairways to Heaven (1'000 metri di dislivello)                           |
| <b>23 maggio</b>      | Apertura stagionale della Funicolare Ritom                                |
| <b>3 luglio</b>       | Carnevale estivo  |
| <b>11 luglio</b>      | Festa Rifugio Föisc   |
| <b>9-10-11 luglio</b> | Raduno veicoli pesanti, Aeroporto di Ambri                                |
| <b>18 luglio</b>      | Festa Alpe di Piora   |
| <b>25 luglio</b>      | Festa Garzonerà   |
| <b>25 luglio</b>      | Granfondo San Gottardo, Aeroporto di Ambri                                |
| <b>1° agosto</b>      | Festa del primo d'agosto a Lurengo  |
| <b>5 agosto</b>       | Festa patronale di Lurengo  |
| <b>18 settembre</b>   | Giornata agricola leventinese e rassegna dei formaggi, Aeroporto di Ambri |
| <b>19 settembre</b>   | Festa dei patrizi-Patriziato Generale di Quinto                           |
| <b>10 ottobre</b>     | Ultimo giorno stagionale della Funicolare Ritom                           |



Presepio nella Chiesa SS. Apostoli Pietro e Paolo – Quinto



Foto di Raffaella Dado

Don Michele Capurso Parroco di Quinto con la collaborazione di don Felice, Vicario di Prato e Dalpe ogni anno ci allietano con un meraviglioso Presepio composto da meccanismi, effetti luce, musiche, distribuzione delle varie statuine e arredi.

*Invitiamo grandi e piccini ad andare a visitarlo!*

### Accoglienza dei cittadini stranieri nel Comune di Quinto

La popolazione di Quinto ha da sempre dimostrato un atteggiamento di apertura e di tolleranza nei confronti dei cittadini stranieri che sono venuti a vivere nel Comune. L'integrazione è un diritto, ma allo stesso tempo anche un dovere. A tutte le persone provenienti da altri Paesi deve essere data l'opportu-

nità di entrare a far parte di una nuova comunità. È tuttavia evidente che ognuno deve dimostrare l'impegno e la volontà di integrarsi, cercando di imparare la lingua del posto e adeguandosi con rapidità alle regole e ai ritmi di vita.

### Natale a Damasco (Siria)

di Abir Abdullah, Piotta

*Il Natale è una cosa profonda, preziosa, che ci riempie d'amore e di gioia.*

*Anche quando abitavamo a Damasco, in Siria, per noi ragazzi dicembre era il mese più atteso di tutto l'anno. Sapete il perché? È semplice, in quel mese c'è Natale!*

*Andavamo spesso dai nostri vicini di casa di religione cristiana ad aiutarli per le decorazioni natalizie. Tutti insieme addobbavamo anche un gigantesco albero. Alla fine tutto era veramente bellissimo.*

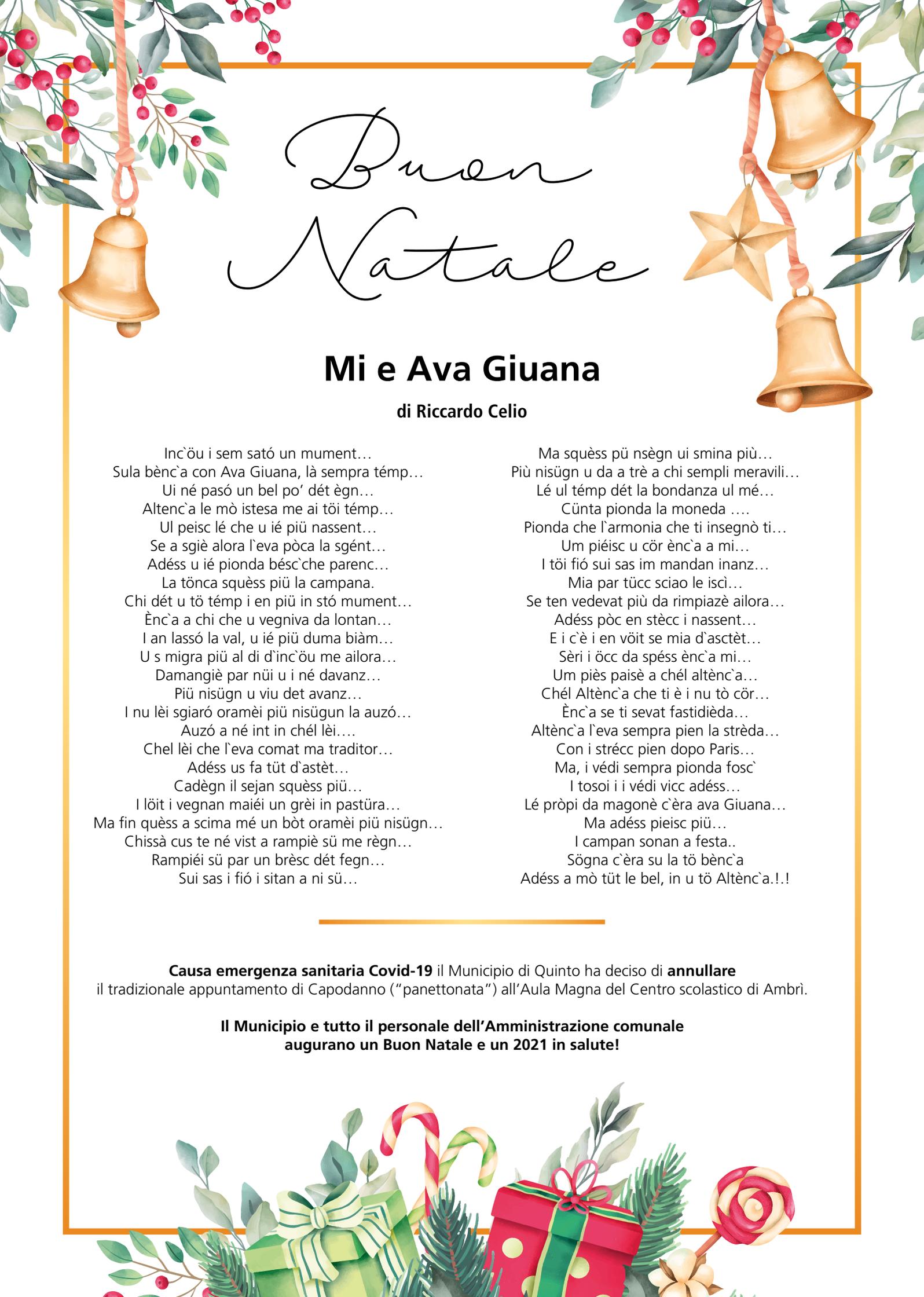
*Le madri si occupavano di cucinare le varie delizie e invece gli uomini aiutavano noi ragazzi con le decorazioni.*

*Ci si divertiva molto, facevamo dei balli e la nostra vicina suonava musica natalizia al piano.*

*Spesso cantavamo anche canzoni in coro. Ovviamente gli uomini avevano voci più forti, qualche volta stonate, invece donne e bambini avevano voci angeliche che facevano emozionare.*

*Non ci si stanca mai dell'atmosfera natalizia, è sempre così dolce e bella. Anche dopo che è iniziata la guerra abbiamo continuato a festeggiarlo, finché abbiamo potuto. Per noi ragazzi era un momento molto importante.*





# Buen Natale

## Mi e Ava Giuana

di Riccardo Celio

Inc'òu i sem sató un mument...  
Sula bènc'a con Ava Giuana, là sempra témp...  
Ui né pasó un bel po' dét ègn...  
Altenc'a le mò istesa me ai tòi témp...  
Ul peisc lé che u ié piü nassent...  
Se a sgiè alora l'eva pòca la sgént...  
Adéss u ié pionda bésc'che parenc...  
La tönca squèss piü la campana.  
Chi dét u tö témp i en piü in stó mument...  
Ènc'a a chi che u vegniva da lontan...  
I an lassó la val, u ié piü duma biàm...  
U s migra piü al di d'inc'òu me ailora...  
Damangiè par nüi u i né davanz...  
Piü nisügn u viu det avanz...  
I nu lèi sgiaró oramèi piü nisügnun la auzó...  
Auzó a né int in chél lèi...  
Chel lèi che l'eva comat ma traditor...  
Adéss us fa tüt d'astèt...  
Cadègn il sejan squèss piü...  
I löit i vegnan maiéi un grèi in pastüra...  
Ma fin quèss a scima mé un bòt oramèi piü nisügn...  
Chissà cus te né vist a rampiè sù me règn...  
Rampiéi sù par un brèsc dét fegn...  
Sui sas i fió i sitan a ni sü...

Ma squèss pü nsègn ui smina piü...  
Piü nisügn u da a trè a chi sempli meravigli...  
Lé ul témp dét la bondanza ul mé...  
Cüntra pionda la moneda ....  
Pionda che l'armonia che ti insegnò ti...  
Um piéisc u cör ènc'a a mi...  
I tòi fió sui sas im mandan inanz...  
Mia par tücc sciao le isci...  
Se ten vedevat piü da rimpiazè ailora...  
Adéss pòc en stècc i nassent...  
E i c'è i en vöit se mia d'astèt...  
Sèri i öcc da spèss ènc'a mi...  
Um piès paisè a chél altenc'a...  
Chél Altenc'a che ti è i nu tò cör...  
Ènc'a se ti sevati fastidièda...  
Altenc'a l'eva sempra pien la strèda...  
Con i strècc pien dopo Paris...  
Ma, i védi sempra pionda fosc`  
I tosoi i i védi vicc adéss...  
Lé pròpi da magonè c'èra ava Giuana...  
Ma adéss pieisc piü...  
I campan sonan a festa..  
Sögna c'èra su la tö bènc'a  
Adéss a mò tüt le bel, in u tö Altenc'a!!

---

**Causa emergenza sanitaria Covid-19** il Municipio di Quinto ha deciso di **annullare** il tradizionale appuntamento di Capodanno ("panettonata") all'Aula Magna del Centro scolastico di Ambri.

**Il Municipio e tutto il personale dell'Amministrazione comunale**  
augurano un **Buon Natale e un 2021 in salute!**

